PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—; due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Il regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅝ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 31 Ottobre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11977

La Turchia entra nel conflitto mondiale bombardando tre porti russi nel Mar Nero

I combattimenti in Galizia e in Francia

L'improvviso inizio delle ostilità turche contro la Russia

La flotta turca esce dal Bosforo

colando a picco due torpediniere russe

BERLINO 30 (Corr. Bureau). La „Berliner Zeitung am Mittag“ reca: Secondo una notizia ufficiale giunta da Costantinopoli, alcune torpediniere russe hanno tentato di impedire l'uscita della flotta turca dal Bosforo nel Mar Nero. Le navi turche aprirono il fuoco e affondarono due navi russe. Oltre trenta marinai russi sono stati fatti prigionieri dai turchi. La flotta turca non soffrì perdite.

Un combattimento nel Mar Nero.

Sebastopoli bombardata

COSTANTINOPOLI 29, ore 10 di sera (Corr. Bureau). Secondo notizie autentiche, stamane, nel Mar Nero, la flotta russa attaccò la flotta turca. Nel combattimento affondarono un posamine e un cacciatorpediniere russo. Fu catturato un piroscafo russo portacarbone montato da 13 ufficiali e da 87 uomini.

Sebastopoli è stata bombardata con successo.

Due altri porti bombardati

Come pubblicammo nell'edizione serale di ieri (ed era la prima notizia giuntaci per via ufficiale sull'improvviso scoppio delle ostilità turco-russe), anche due altri porti del Mar Nero sono stati bombardati dalla flotta turca. Riproduciamo il telegramma:

PIETROBURGO 29, via Berlino (Corr. Bur.) L'Agenzia telegrafica pietroburghese comunica: Tra le 9.30 e le 10.30 ant. un incrociatore turco con tre camini ha cannoneggiato a Theodosia la stazione e la città e danneggiato la cattedrale, la chiesa greca, i magazzini nel porto e i moli. Un soldato fu ferito. L'edificio della filiale della Banca russa per il commercio estero si incendiò.

Alle 10.30 l'incrociatore partì in direzione sud-ovest.

A Novo-Rossijsk arrivò l'incrociatore turco «Hamidje» ed intimò alla città di arrendersi e di consegnare le proprietà dello Stato con la minaccia di bombardare la città in caso di rifiuto. Il console turco ed i suoi funzionari furono arrestati. L'incrociatore ripartì.

Sebastopoli, fiorente porto russo nella costa occidentale della Crimea, conta 85.000 abitanti. Theodosia (o Feodosia), giace sul lembo orientale della Crimea e conta circa 20.000 abitanti. Novo-Rossijsk giace quasi dirimpetto sulla costa caucasica. Ha pure circa 20.000 abitanti.

Un'altra nave russa affondata

BUCAREST 30 (Corr. Bureau) L',.Universul“ reca da Galatz: Una squadra turca ha affondato la nave stazionaria russa „Donez“

Il «Donez» era un incrociatore non corazzato, Spostava 1250 tonnellate ed era armato con 2 cannoni da 20 cent., 6 da 4·7, 1 da 15 e 1 da 3·3. Aveva a bordo 135 uomini di equipaggio.

Le origini del conflitto

BUDAPEST 30. L'«A Nap» pubblica: Secondo un dispaccio del corrispondente della «Kölnische Zeitung», le navi da guerra «Goeben» e «Breslau», comperate dal Governo turco, fecero ritorno nel Bosforo, dal viaggio compiuto nel Mar Nero. Dopo il loro arrivo, gli ambasciatori russo ed inglese si presentarono alla Porta e dichiararono che le dimostrazioni navali della flotta russa erano dirette contro le mosse delle due navi e che perciò non permetteranno che le due navi abbandonino le acque turche. I loro Governi - aggiunsero gli ambasciatori - non riconoscono l'acquisto delle due navi, e perciò esse verranno considerate anche in avvenire come appartenenti alla flotta tedesca.

I ministri turchi a consiglio straordinario

COSTANTINOPOLI 29 (Corr. Bureau). A tarda ora del pomeriggio si raccolse alla Porta, sotto la presidenza del gran-visir, un consiglio straordinario dei ministri. Al consiglio si attribuisce grande importanza.

I primi commenti tedeschi sui motivi del conflitto

VIENNA 30 (N. cens.) Da un'autorevole fonte turca si dichiara quanto segue sulle comunicazioni dell'«Agenzia telegrafica pietroburghese»:

«Non abbiamo alcuna notizia ufficiale degli avvenimenti come sono esposti dall'Agenzia pietroburghese, nè siamo quindi al caso di pronunciarci sulle cause e sugli effetti immediati degli stessi. Ciò che colpisce però è la circostanza che voci simili corrono in Russia ormai da dieci giorni. La situazione è talmente tesa che lo scoppio delle ostilità può accadere ogni momento». La «Neue Freie Presse» osserva al riguardo: «Da ciò risulta che c'è da attendere con grandissima probabilità lo scoppio della guerra tra la Turchia e la Russia e, nello stesso tempo, nuovi ed importantissimi aspetti della guerra mondiale. Sarebbe stato contro natura, se la Turchia, nel momento in cui due grandi potenze sono in guerra con la Russia, se ne fosse rimasta inerte. Come avrebbe potuto assistere tranquillamente alla guerra dell'Austria-Ungheria e della Germania contro il nemico secolare del popolo ottomano? Che destino sarebbe riserbato alla Turchia se la Russia, per disgrazia dell'umanità, vincesse la guerra? La Turchia non può far altro: deve difendere la propria vita e approfittare dell'occasione di poter unirsi alle due grandi potenze combattenti. La Turchia è ancora sempre una potenza importante, le cui forze possono pesare sulla bilancia della guerra. Essa ha un esercito valoroso, esperimentato dalle lotte della guerra balcanica. Ha una flotta, lo spirito della quale è provato dai fatti della «Hamidjè» nella guerra balcanica. La Turchia, pertanto, non deve lasciarsi maltrattare dall'Inghilterra e dalla Russia. Già dopo la pace di Londra essa non potè trovar pace nemmeno in Asia e, dopo la cessione di Cipro all'Inghilterra, la garanzia dei possedimenti asiatici non è che bugia. In questa guerra la Turchia ha da dire alcune parole che non rimarranno inascoltate. Il sultano è il califfo, e da lui muovono influenze morali, specialmente verso l'Egitto; e sono influenze che possono aver gran peso nella guerra. La dominazione inglese in Egitto è odiata e gli abitanti forse non attendono che l'occasione propizia per scuotere il giogo».

BERLINO 30 (Corr. Bureau.) Commentando i conflitti turco-russi nel Mar Nero, tutta la stampa rileva concordemente che non fu la Turchia a cominciare, ma che il procedere suo è la conseguenza naturale dell'inaudito attacco alla propria integrità, poichè alle navi da guerra turche, secondo il concetto russo, doveva essere interdetto di abbandonare le acque territoriali.

Attacchi russi respinti e posizioni conquistate in Galizia

73.000 prigionieri finora internati

VIENNA 30 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 30 ottobre, mezzodì:

Nella Polonia russa non si combattè nemmeno ieri. Sul San inferiore furono respinte dopo accanito combattimento rilevanti forze nemiche passate oltre il fiume a sud di Nisko.

Presso Stary Sambor il nostro fuoco d'artiglieria fece saltare in aria un deposito russo di munizioni. Tutti gli attacchi nemici contro le alture ad ovest di queste località sono stati respinti.

Nel territorio a nord-est di Turka le nostre truppe attaccanti guadagnarono parecchie importanti posizioni in altura, che il nemico dovette sgomberare in fuga. La nostra leva in massa fece in questi combattimenti molti prigionieri.

Il numero complessivo dei prigionieri di guerra internati nella Monarchia era il 28 corr. di 649 ufficiali e 73.179 soldati, non compresi i numerosissimi prigionieri sui due teatri della guerra fatti nei combattimenti delle ultime settimane e non ancora trasportati. - Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Nisko è sul San inferiore a 30 km. circa dal punto dove questo fiume sbocca nella Vistola.

Situazione invariata

sul teatro orientale

BERLINO 30 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 30 ottobre, mattina. Sul teatro orientale della guerra la situazione è invariata.

Le nuove operazioni in Polonia e in Galizia

I russi passeranno all'offensiva o attenderanno l'assalto austro-germanico?

VIENNA 29. La «Neue Freie Presse» scrive: Le forze alleate austro-tedesche fanno ora quelle marce che devono portarle a un nuovo aggruppamento corrispondente alla mutata situazione strategica. Il mutamento della situazione strategica è causato dal fatto che forze considerevoli russe sono apparse e che il fronte dei russi si è prolungato notevolmente oltre le ali delle nostre forze e di quelle tedesche. Il tentativo di mettere un cuneo tra le truppe alleate a nord di Ivangorod e davanti Varsavia con l'entrata in campo di forze a nord di Iwangorod, non è riuscito.

Le truppe tedesche avanzanti dalla Prussia orientale verso Agustow, nel governatorato di Suwalki, hanno ottenuto negli ultimi giorni considerevoli successi. E' noto che il comando russo ha fatto andare mediante la ferrovia una rilevante parte delle forze operanti nella Prussia orientale, a Varsavia. Queste imprese, alle quali sono spinti dai successi dei tedeschi nel governatorato di Suwalki, avrebbero influenza sull'offensiva oltre la Vistola in Polonia.

Non si sa se i russi abbiano proseguito la marcia verso ovest, da Varsavia e Iwangorod, per inseguire gli eserciti alleati. Anche dopo la seconda battaglia di Leopoli la loro offensiva aveva raggiunto il punto massimo. Se intraprenderanno un'offensiva in grande stile oppure dopo aver occupato buone posizioni tattiche rimarranno fermi per attendere un nuovo attacco degli alleati, non è ancora chiaro.

I russi ad ogni modo fanno ogni sforzo per riacquistare il terreno perduto nella Galizia centrale: sono avanzati con considerevoli forze contro le nostre truppe che procedevano dai Carpazi orientali ed hanno fatto negli ultimi giorni il tentativo di premere l'ala meridionale delle truppe che si trovano nella regione a sud-est di Stary Sambor. Si venne a grossi combattimenti nel settore di Turka: finora tutti gli attacchi dei russi sono stati respinti.

Le operazioni a.-u. in Serbia

giudicate a Berlino

BERLINO 30 (Corr. Bureau). Il «Berliner Tageblatt» commentando la situazione sul teatro serbo-montenegrino della guerra dichiara essere conseguenza della situazione generale, che l'azione austro-ungarica contro la Serbia passi in seconda linea e che gli alleati procedano solo con forze secondarie contro i veri istigatori della guerra sanguinosa. Il comando esperto e buon conoscitore del paese però fa sì, che si riesca non solo a proteggere il confine, ma anche a soffocare in germe tutte le operazioni dei serbi, che potrebbero divenire importanti. Il valore e l'instancabilità delle truppe austro-ungheresi sono superiori ad ogni lode.

Cannoni serbi a Zagabria.

BUDAPEST 30 (Corr. Bureau ungh). Si ha da Zagabria: Oltre alla bandiera montenegrina conquistata e qui esposta, saranno esposti pressimamente anche cannoni serbi conquistati dal reggimento di Zagabria.

Un'altra voce czeca

contro gli slavofili di Mosca

PRAGA 30 (Corr. Bureau). Di fronte alla comunicazione dell'«Utro Rossij» che gli slavofili di Mosca dichiarano essere necessario nell'interesse dello czechismo, che il regno di Boemia sia unito alla Russia, lo «Hlas Naroda» scrive: Il pubblico e la politica russa dovrebbe finalmente desistere dal giudizio assolutamente falso delle nostre aspirazioni nazionali, che ci hanno bensì messi di frequente in conflitto con i nostri Governi e i compatriotti di altre nazionalità, ma non erano mai diretti contro lo Stato e l'Impero. La buona gente a Mosca dovrebbe lasciarselo dire definitivamente una volta, che gli interessi tanto nazionali, quanto culturali ed economici del popolo czeco sono, per l'opinione concordemente espressa così frequentemente senza alcuna ambiguità da tutti gli uomini politici czechi seri e dai partiti politici, così strettamente uniti col nostro Impero e che meglio di tutto ed unicamente entro la sua cornice possono essere tutelati e realizzati.

Chi giudica diversamente le aspirazioni del popolo czeco e l'assicurazione del suo migliore avvenire, cade deliberatamente in un errore sullo stato reale dei fatti e infine dovrà attribuire a sè stesso le conseguenze sgradite di una tale chimera e gli ulteriori disinganni, che certamente lo attendono.

Un'ordinanza ministeriale

in materia cambiaria

VIENNA 30 (Corr. Bureau). Da parte competente fu espressa la preoccupazione che le forti scadenze cambiarie, che in base all'ordinanza della moratoria seguirebbero durante il prossimo tempo, renderebbero impossibile di procedere per tempo alla presentazione, al protesto e all'informazione dei garanti e che perciò potrebbero essere minacciati i diritti di regresso. Per evitare ciò, con un'ordinanza del ministro della giustizia, che sarà pubblicata domani nel Bollettino delle leggi dell'Impero e nella «Wiener Zeitung», si prolunga per cambiali e chèques, che scadono fino al 31 dicembre 1914, il termine per la presentazione al pagamento e per l'elevazione del protesto a dieci giorni di lavoro dopo il giorno di pagamento ed il termine per l'informazione dei garanti di dieci giorni di lavoro.

Naturalmente non sarebbe opportuno considerare nel movimento d'affari questo termine di 10 giorni come un termine di rispetto destinato al debitore e di rinviare la prolungazione della cambiale all'ultimo giorno del termine, perchè altrimenti - in vista della circostanza che non si può prendere in considerazione un ulteriore rinvio del termine - sarebbe sventato il vero scopo, cioè di rendere possibile in tempo opportuno l'assunzione dei pretesti.

Salandra lievemente indisposto

ROMA 29 (Ag. Stefani). Il «Giornale d'Italia» reca: «Contrariamente a quanto era stato ieri sera stabilito, il Consiglio dei ministri che doveva riunirsi stamattina alle 10 non ha avuto più luogo a causa di una leggera indisposizione dell'on. Salandra. Fino da ieri sera il presidente del Consiglio uscendo ad ora tarda da Palazzo Braschi si sentiva febbricitante, ma sperava che durante la notte si sarebbe completamente ristabilito. Ma stamattina una leggera febbre lo ha costretto a rimanere a casa. Verso mezzogiorno l'on. Salandra si sentiva assai migliorato. Il Consiglio dei ministri avrà luogo non appena l'on. Salandra sarà ristabilito».

Sonnino è tornato a Roma

ROMA 30 (N). Iersera col treno delle 23.50, proveniente da Pisa, l'on. Sonnino ha fatto ritorno a Roma dalla sua villa del Romito, dove si era recato due giorni or sono.

La situazione nelle colonie italiane

non desta preoccupazioni

MILANO 30 (N). Il «Corriere della sera» ha da Roma: Molti giornali hanno riferito che nel Consiglio dei ministri di ieri il ministro delle Colonie on. Martini avrebbe informato sulla situazione in Cirenaica, esponendola come non del tutto rassicurante.

Possiamo affermare a questo proposito che in Consiglio dei ministri non si è affatto parlato della Cirenaica; e siccome quanto, secondo molti giornali, avrebbe dovuto dire l'on. Martini, era messo in relazione con la venuta a Roma del generale Ameglio, giova ripetere anche che il generale Ameglio è ora in Italia per breve licenza e per ragione di salute. Certamente nel colloquio che ha avuto stamane col ministro delle Colonie egli non avrà mancato d'informare ampiamente l'on. Martini della situazione in Cirenaica. Ma tale situazione, come ci risulta per informazioni attinte alla migliore fonte, è ben lungi dall'avere quei caratteri di gravità che da alcuni le si vogliono attribuire. Naturalmente si fanno sentire nella nostra colonia alcune ripercussioni di quella propaganda islamitica condotta da Giovani turchi, e tendente sopratutto in Egitto a sollevare il mondo musulmano contro l'Inghilterra; ma non hanno base tutte le voci allarmistiche corse a questo riguardo.

Come pure possiamo affermare che la situazione in Eritrea continua ad essere più che soddisfacente, e che nessuna preoccupazione si deve nutrire per ciò che riguarda la frontiera abissina. Anzi il nostro Governo sta ora occupandosi di incanalare il nostro commercio verso le regioni dell'Etiopia e di trarre profitto dal fatto che all'Abissinia è venuta ora a mancare, a causa della guerra europea, la possibilità di rifornirsi a molti mercati d'Europa. Si nutre fiducia che il mercato italiano potrà notevolmente essere avvantaggiato da questa situazione.

L'inaugurazione dell'ospedale italiano a Vallona

VALLONA 29 (Ag. Stefani). Alla presenza dell'ammiraglio Patris, accompagnato dall'aiutante di bandiera comandante Ciano, del console Lori della missione sanitaria, del dott. Ieppez governatore con la commissione governativa, delle rappresentanze di Bectasci e di profughi, fu inaugurato nel pomeriggio l'ospedale italiano con l'innalzamento della bandiera italiana. La musica della regia nave «Dandolo» suonò la marcia reale. Parlarono l'ammiraglio Patris, l'ex-sindaco di Tepeleni Sadullah e il governatore Osman effendi. La cerimonia terminò fra grida di «Viva l'Italia! Viva l'Albania!». Il console Lori offerse lo spumante.

Nel suo discorso l'ammiraglio Patris disse che come a Scutari, anche a Vallona fu impiantato un ospedale e che se la tranquillità sarà turbata, l'Italia farà il suo dovere. L'ammiraglio esortò a confidare in avvenire nell'amicizia dell'Italia.

Rispose Sabdullah, ex-sindaco di Tepelen, che ringraziò ed accennò alla condizione dei profughi. Parlò poi il governatore Osman effendi a nome del Governo e della cittadinanza riconoscente.

La grande rivista navale di Taranto

TARANTO 29 (N). Re Vittorio in automobile aperta nella quale hanno preso posto anche il duca di Genova, il primo aiutante di campo del re generale Brusati e il sindaco comm. Troilo, mentre le altre autorità seguivano in varie automobili, percorse il corso Vittorio Emanuele, il ponte girevole, il corso Due Mari calorosamente applaudito da una folla immensa. Il sovrano si è recato al circolo degli ufficiali di marina donde è disceso nel piazzale della stazione delle torpediniere ove erano ad attenderlo parecchie autorità civili e militari le quali gli sono state presentate dal viceammiraglio Presbitero. Il re si è poscia imbarcato sulla lancia reale sulla quale è stata alzata la sua insegna. La lancia reale nella quale si trovavano pure il duca di Genova, il ministro Viale, il generale Brusati, il ministro della real casa Mattioli-Pasqualini e il generale Mazzoli, ha traversato il canale navigabile fra ripetute acclamazioni mentre le musiche suonavano la marcia reale e si è recata presso la regia nave «Regina Margherita» ove il re è salito con gli altri personaggi.

Subito dopo l'imbarco del re e dello stato maggiore sulla «Regina Margherita» tutte le unità navali trovantisi ancora nel Mar Grande si mossero su due file di fronte dirigendosi nel golfo per iniziare le manovre.

ROMA 29 (Ag. Stefani). La «Tribuna» ha da Taranto che tutte le navi uscite stamane nel golfo ove dovevano trattenersi fino a domani a mezzogiorno per l'espletamento delle manovre navali sono rientrate oggi nel Mar Grande. Si suppone che tale inatteso improvviso ritorno s'a dovuto al pessimo tempo che impedisce le operazioni. Infatti spira fortissimo un vento di scirocco che rende agitatissimo il mare e piove dirottamente. Appena tornate le navi si è appreso che stamane, a causa del cattivo tempo, è stato soppresso l'attacco dei sommergibili i quali non potevano manovrare. Si è eseguito invece soltanto l'attacco delle siluranti. Nel tiro al bersaglio contro la vecchia nave «Conflenza»» questa è stata colpita ed è colata a picco dal tiro combinato delle dreadnoughts «Dante Alighieri» ,«Leonardo da Vinci» e «Giulio Cesare». La «Conflenza» è stata colpita a 25 chilometri da Taranto e a 12 chilometri dalle navi che tiravano. Essa è stata spezzata a metà. Alle ore 14 si è poi eseguita la rivista navale. Tutte le navi sono quindi tornate nel Mar Grande.

Il ministro italiano del Tesoro e le spese per l'esercito

ROMA 29 (Corr. Bureau). Il «Giornale d'Italia» scrive: Si parla di divergenze tra il ministro del tesoro Rubini e gli altri membri del gabinetto circa la via da battersi nella questione militare finanziaria e specialmente circa il procedere da osservarsi come si debba provvedere ai necessari bisogni finanziari per coprire le spese per l'esercito. Il giornale esprime vivamente la fiducia, che il grande patriottismo di Rubini saprà vincere le difficoltà.

ROMA 29 (Ag. Stefani). Il «Giornale d'Italia» nella sua quarta edizione scrive: Sappiamo da fonte autorevole che fra il ministro della guerra e il ministro del tesoro l'accordo è stato raggiunto anche prima che il Consiglio dei ministri fosse convocato e che anzi l'on. Rubini ebbe a dchiarare al ministro della guerra di essere pronto a fronteggiare anche le eventuali ulteriori richieste che dall'amministrazione militare gli fossero fatte nell'interesse supremo della nostra difesa. La discussione svoltasi nel Consiglio dei ministri non si è pertanto riferita alle spese militari, ma ai mezzi coi quali farvi fronte e tale discussione, rimasta in sospeso, sarà continuata in una prossima riunione.

ROMA 30 (Corr. Bureau). Una nota dell'Agenzia «Stefani» smentisce categoricamente tutte le voci di divergenze d'opinione tra il ministro del tesoro ed il ministro della guerra circa i crediti militari. L'accordo tra i due ministri avvenne senza difficoltà e non fu mai turbato.

L'„Enrico Millo“ rilasciato.

ROMA 29 (Ag. Stefani). L'ammiragliato di Biserta secondo ordini del Governo francese, ha rilasciato l'«Enrico Millo» sull'impegno verbale del console italiano di Biserta che il carico sarà visitato nel porto di sbarco dalle autorità italiane che impediranno il passaggio ai belligeranti dell'eventuale contrabbando e che il risultato della visita si farà conoscere al Governo francese.

MILANO 30 (N). A proposito del rilascio del «Millo» i giornali hanno da Roma: Il Governo francese, secondo notizie che abbiamo potuto raccogliere all'ultima ora, avrebbe fatto pervenire la seguente offerta al Governo italiano a mezzo dell'ambasciatore a Parigi on. Tittoni, il quale ieri aveva avuto un lungo colloquio a Bordeaux intorno alla cattura dell'«Enrico Millo».

Le autorità francesi rinunzierebbero all'esame della questione relativa alla legalità del sequestro del piroscafo italiano «Enrico Millo», che sarebbe avvenuto, secondo le notizie della marina francese, fuori delle acque territoriali, mentre secondo le notizie giunte al Governo italiano sarebbe avvenuto nel limite del mare territoriale. Il Governo francese ha lasciato senz'altro libero dal porto di Biserta l'«Enrico Millo», affidandosi alla lealtà del Governo italiano, perchè veda se si tratti effettivamente o no di un piroscafo recante in un porto belligerante del contrabbando.

In relazione al sequestro del «Millo» è stato messo a riposo il prefetto di Genova, comm. Salvarezza, collocamento determinato con decreto odierno. Il Salvarezza non avrebbe saputo dare al Governo notizie esatte sulla Società a cui appartiene il piroscafo, sulla ditta che lo faceva viaggiare, sui reali interessi che si celavano dietro la società ecc.

Il prefetto di Genova

è stato messo in riposo su sua domanda

ROMA 30 (Corr. Bureau). L'edizione del mattino del «Messaggero» ha messo il collocamento in riposo del prefetto di Genova, Salvarezza, in relazione alla questione del piroscafo «Enrico Millo», sequestrato per preteso contrabbando e poi rimesso in libertà.

Una nota dell'Agenzia «Stefani» smentisce questa voce e dichiara che Salvarezza fu collocato in riposo dietro sua domanda, dopo aver prestato servizio per 45 anni e che il re in tale occasione gli ha conferito il gran cordone dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

L'occupazione greca dell'Epiro

ATENE 29 (Corr. Bureau). L'Agenzia di Atene comunica: Tutte le Potenze hanno riconosciuto come pienamente fondati i motivi, che costringono il Governo ellenico a rioccupare l'Epiro settentrionale. A quanto si comunica la completa rioccupazione di tutti i distretti dell'Epiro sarà terminata prossimamente.

Accuse di atrocità ai serbi

contro i bulgari e musulmani in Macedonia

SOFIA 30 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il ministero dell'interno ha ricevuto da Strumnica il seguente dispaccio: Da tre giorni bande di comitasci serbi, condotte da ufficiali, incendiano i villaggi bulgari e musulmani nei distretti di Doiram, Ghevgheli ed Uskub, saccheggiano, assassinano e martoriano la popolazione nel modo più orribile. Le famiglie dei bulgari e turchi fuggiti in Bulgaria sono scacciate dalle case ed errano come pazze per i campi, pressochè morte di fame.

Secondo notizie assolutamente attendibili, si assiste all'aperto sterminio di tutta la popolazione bulgara e musulmana. I comitasci serbi legano gli uomini a gruppi di 50 e 60, e li uccidono a salve di fucileria. In questo modo orribile furono trattati particolarmente i villaggi di Dorluvasi, Memescli, Kociari e Baromavasse.

Decesso. VIENNA 30 (Corr. Bureau). Nella sua tenuta a Gülzow presso Lauenburg sull'Elba, è morto dopo lunga malattia, nell'età di 82 anni, il contrammiraglio in riposo consigliere intimo conte Alessandro Kielmannsegg, fratello maggiore del ministro in disposizione Ernesto conte Kielmannsegg.

La battaglia in Francia e nel Belgio

Il comunicato tedesco

BERLINO 30 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 30 ottobre, mattina. I nostri attacchi a sud di Nieuport e ad est di Ypres sono stati continuati con successo. Furono conquistate otto mitragliatrici. Duecento inglesi furono fatti prigionieri.

Nella foresta delle Argonne le nostre truppe hanno presi parecchi «blockhouse» e punti d'appoggio.

A nord-ovest di Verdun i francesi hanno attaccato senza successo.

Del resto, sul teatro occidentale della guerra la situazione è invariata.

Situazione ancora indecisa

Lo sforzo tedesco nella regione di Verdun

BASILEA 30. La grande battaglia delle Fiandre, che ha visto, all'estremo nord, il rinnovato sforzo dell'esercito belga già così duramente provato fin dall'inizio della guerra, dura ancora indecisa. Il comunicato francese e quello tedesco non concordano in ciò che riguarda la situazione sulla linea Nieuport-Dixmuide. Dicono i francesi che il fronte è ivi immutato; asseriscono i tedeschi di progredire lentamente a sud di Nieuport.

A Verdun, uno dei punti della immensa linea di battaglia dove con maggior accanimento si combatte e dove con sempre maggior vigore si sono rinnovati gli sforzi tedeschi, una posizione francese - la principale, dice il comunicato di Berlino - è stata occupata dalle truppe germaniche dopo aver respinto un violento attacco. La nuova posizione occupata è a sud-est di Verdun: il comunicato tedesco non aggiunge altro. Si sa però che a sud-est di Verdun vi è anche quel cuneo di forze bavaresi che, dopo aver conquistato il Camp des Romains, si piantarono attraverso le Côtes Lorraines puntando su Saint-Mihiel. Il successo tedesco che si afferma avvenuto su una posizione occupata dai francesi ed in seguito ad un contro-attacco può far credere che siano giunti sulla linea tedesca, nella regione di Verdun, quei rinforzi di uomini e di artiglierie a cui accennavano giorni sono notizie di fonte svizzera.

Elogi all'abilità combattiva dei tedeschi

LONDRA 30 (Corr. Bureau.) In un telegramma giunto al «Central News» dalla Francia settentrionale, si tributano vive lodi all'abilità combattiva dei tedeschi. Malgrado le grandi perdite - dice il telegramma - sofferte dai tedeschi nell'ultima settimana, essi avrebbero a disposizione nuove enormi riserve di forze. I tedeschi combattono col massimo disprezzo della morte. I soldati inglesi dicono: Se ne uccidiamo uno, è come se altri otto saltassero al posto suo. Gli alleati sfruttano fino all'estremo i molti vantaggi offerti dalle caratteristiche del terreno. Diversi ostacoli, come laghi e ruscelli, rendono difficile ai tedeschi l'avanzata. Su molti corsi d'acqua essi avrebbero costruiti ponti in legno.

Guglielmo è in Francia

MILANO 30. Si ha da Londra: Il «Daily Mail» ha da Copenhagen: «Apprendiamo che Guglielmo II si trova attualmente in Francia, dove dirige le operazioni. L'Imperatore fece col re di Sassonia un giro in automobile lungo la fronte di battaglia ispezionando le posizioni e stimolando i soldati con la sua presenza e con la sua eloquenza».

Poincarè a Parigi

PARIGI 30 (Corr. Bureau). Il presidente Poincaré ed i ministri Ribot e Sembat sono arrivati qui.

L',,Emden"

avrebbe affondate due navi da guerra nemiche

LIPSIA 30 (Corr. Bureau). Le «Leipziger Neueste Nachrichten» diffondono in un'edizione straordinaria la seguente notizia: - Copenhagen. Secondo una notizia ufficiale giunta a Pietroburgo da Tokio, l'incrociatore russo «Zemcug» ed un cacciatorpediniere francese furono affondati dai siluri dell'incrociatore germanico «Emden» nella rada di Pulo-tinang. L'incrociatore s'era mascherato con una quarta ciminiera, sicchè potè avvicinare le navi senza essere conosciuto.

Nell'Almanacco dell'i. r. marina da guerra per il 1911, lo «Zemcug» figura tra la flottiglia russa dell'Oceano Pacifico nella categoria degli incrociatori, con le seguenti caratteristiche: tonnellaggio 3130, armamento: 6 cannoni da 12/45, 6 da 4.7, 6 mitragliatrici e 2 lanciasiluri.

Le dimissioni del primo lord navale

BERLINO 30 (Corr. Bureau). La «Berliner Zeitung am Mittag» riproduce dai giornali di Londra che il primo lord navale principe Luigi Battenberg ha rassegnate le dimissioni.

I volontari inglesi respinti dall'esercito

si riorganizzano a parte

LONDRA 30 (Corr. Bureau). Una commissione, presieduta da lord Desboroughs, ha organizzato i volontari respinti dall'esercito regolare o territoriale, per esercitarli nelle armi. L'ufficio di guerra ha accolto il movimento con simpatia, ma, per ora, gli ha rifiutato il riconoscimento ufficiale, essendo troppo occupato con l'armamento e l'equipaggiamento dei nuovi eserciti di Kitchener.

LA GUERRA NELLE COLONIE

I boeri ribelli

CITTA' DEL CAPO 30 (Corr. Bureau). La Reuter comunica: Il generale Hertzog ha lasciato Bloemfontein nella speranza d'incontrare i capi dei ribelli e di consigliarli al ritorno. Egli non potè trovare finora nè De Wet, nè il membro del Parlamento provinciale Conroy, il quale ha un comando dei ribelli.

Finora nella colonia dell'Oranje non scorse sangue.

CRONACA LOCALE

Le notizie su morti e feriti

L'ansietà delle famiglie che hanno soldati al campo è ben comprensibile; e si comprende pure che il riscontrarsi di alcuni errori, di molti ritardi, nelle liste dei feriti e dei morti, determini uno stato di anche più trepidante incertezza.

Quanto ai ritardi, è un fatto che le ultime liste, rinunciando a certi particolareggiamenti che senza dubbio erano a discapito della sollecitudine del lavoro, sono riuscite a guadagnare un po' del tempo perduto. Tuttavia conviene che le famiglie non si lascino trarre a irriflessivi sgomenti se di qualche loro caro, del quale mancano notizie da uno o due mesi, non vedono il nome tra i feriti raccolti negli ospedali. Le liste non sono compilate affatto in ordine cronologico rispetto alla data dei combattimenti o dei trasporti negli ospedali, bensì man mano che le informazioni pervengono e che si riesce a coordinarle. Quindi ancor oggi si pubblicano nomi di feriti in combattimenti avvenuti nella prima metà di settembre, misti a quelli di soldati che riportarono ferite in azioni di data molto più recente. Che il nome di soldati dei quali le famiglie ignorano la sorte da lungo tempo non si trovi registrato nè tra i feriti nè tra i soggiaciuti, non vuol già dire che non si saprà più nulla di lui: egli può essere prigioniero in qualche campo di concentrazione molto lontano, o può anche trovarsi in qualche ospedale, d'onde per un motivo o per l'altro non furono raccolte peranco le informazioni.

D'altra parte, l'accelerazione nel compilare le liste portò con sè alcuni errori, inevitabili dato il grandissimo numero di nomi, ma non per questo meno spiacevoli. Si videro registrate fra i morti persone che poi risultarono tuttora in vita. Di altre, il nome era riferito in maniera molto confusa e tale da poterlo far scambiare con altri nomi consimili. Certo, con riguardo alla delicatezza di queste informazioni che si dànno sopratutto alle famiglie, sarebbe desiderabile che il massimo sforzo fosse fatto perchè le notizie e la grafia dei nomi risultassero esatti. Ma d'altra parte le famiglie vedono da questi esempi quanto sia stato opportuno, al principio della guerra, l'avvertire il pubblico che le liste delle perdite non corrispondono punto ad un documento ufficiale sulla sorte di ogni soldato: bensì debbano considerarsi come prime informazioni dal campo, che lasciano sempre aperta la possibilità di ragguagli ulteriori e di eventuali rettifiche.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amato capitano medico dott. Paolo Monti, dall'intero distaccamento militare di Nabresina con unita l'ufficialità, cor. 55.07.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per la perdita dell'amato zio, dai nipoti Mery e Moritz Weiss cor. 30.

Per triestini feriti in guerra ci pervennero:

Dai soldati di queste terre ed amici, di servizio nel 5.o art. di fortezza alle Bocche di Cattaro: Luigi Bassa da Montespino cor. 1, Carlo Vrabes da Trieste cor. 1, Antonio Manchesich da Sdregna cor. 1, Alberto Sebera da Graz cor. 1, Rodolfo Beccich da Trieste cor. 2, Giuseppe Herregiatto dall'Ungheria cor. 0.40, Giuseppe Turnschech da Graz cor. 1, Giuseppe Cocianich da Trieste cor. 0.60, Mario Mincus da Trieste cor. 1, Augusto Krischach da Gorizia cor. 1, Antonio Gerin da Pirano cor. 1, Giuseppe Saresin da Trieste cor. 1, Francesco Iermol da Santa Lucia cor. 1.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Enea Lacovig, dall'amico R. V. cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Adele Rutter, di Bordeaux, dai signori P. Masera e consorte cor. 25.

Per i disoccupati. La Direzione generale di pubblica beneficenza ci comunica che lunedì 2 novembre, giorno di S. Giusto, il pagamento degli assegni in denaro per i disoccupati seguirà alle 9 ant. anzichè alle 7.

Soldati feriti e malati a Trieste. Entrarono ieri all'Ospedale i militi: Glavina Andrea (1877) da Montona, Fortuna Carlo (1872) da Trieste, arrivati da Grignano; Ruszanida Costantino (1892) da Petramay (trasferito dall'Ospitale dell'«Eintracht»); Cramastetter Andrea (1872) da Portole, e Zupar Luigi (1873) da Vigaun, tutti della milizia territoriale.

Uscirono dall'Ospedale Civico i militi Simcich Felice (1889) e Costantino Crebel (1883) del regg. 97; Krzyk Nicolò (1890) regg. 30, Sokol Giovanni (1890) e Skuliteti Lodovico (1890) regg. 46, Vatasi Bella (1893) regg. 37, Bratus Francesco (1880), Iakopich Francesco (1873), Potrebnich Antonio (1881), Calucci Pietro (1874), Delise Antonio (1876), Delise Luigi (1877), Kante Antonio (1878); tutti della milizia territoriale, e Lepin Giovanni (1882) del regg. 97.

★ Vennero accolti in contumacia all'ospedale dell'Austro-Americana, i militi arrivati con i treni di ieri: Furlan Vittorio, regg. N. 5, da Trieste; Miniussi Giovanni, del regg. N. 29, e Milanovich Carlo, del regg. N. 5, da Trieste; Erizanich Giovanni, da Gason (Capodistria); Prelc Michele, da Postumia; Besednjach Giuseppe, da Preduie (Gorizia), e Rassmann Vittorio, da Capodistria, tutti del regg. N. 97; Bergoc Luigi, da Dorn e Mercandel Giovanni, da Muggia, regg. N. 27; Benasich Antonio, regg. N. 87, da Pisino; Chizzali Carlo, regg. 32, da Trieste; Adamich Carlo, della sanità, da Trieste. Inoltre vennero accolti in questo ospedale 13 militi, tutti arrivati col «Metcovich», trasferiti dall'ospedale della Società «Eintracht».

Per i soldati al campo. Il Magistrato civico ci comunica: Il Comitato delle signore, istituito nella nostra città a favore dei soldati in campo, si è assunto, fra l'altro, l'incarico di promuovere quanto più possibile l'azione per approntare capi di vestiario che valgano a proteggere i militi combattenti dal freddo e dai disagi delle intemperie. Fra questi indumenti sono specialmente richiesti panciotti, cuffie e guanti senza dita. A confezionarli si prestano in modo particolare pelli di agnello, di capra, di coniglio o di lepre. Per corrispondere al desiderio delle benemerite signore e a un vivo sentimento di umanità si fa caldo appello alla cittadinanza affinchè essa voglia agevolare l'opera del Comitato delle signore inviando le pelli che saranno generosamente destinate a questo scopo al Magistrato civico (Palazzo municipale, III piano, porta 96) che ne provvederà l'ulteriore inoltro.

★ Il proprietario del «Cine Rojano», signor Antonio Heralta, ha messo a disposizione del Comitato delle signore tutto il ricavo delle rappresentazioni che si faranno martedì 3 novembre.

L'Esposizione marittima pro Croce Rossa. La Direzione dell'Esposizione marittima permanente ha deliberato di riaprire i locali dell'Esposizione, a cominciare da domenica prossima, assegnando l'incasso a vantaggio della Croce Rossa. La Esposizione (via Sanità 17) sarà aperta ogni giorno, eccettuato il lunedì, dalle 10 ant. al tocco. L'ingresso è fissato in cent. 20 per persona.

Una lodevole deliberazione. Viste le condizioni in cui versa attualmente la cittadinanza causa la disoccupazione, ed in considerazione che vi è un numero straordinario di figli di disoccupati mancanti dei necessari indumenti e calzature, mentre si approssima l'inverno, il Comitato per la bandiera del Ricreatorio del Belvedere, a suo tempo costituitosi, decise di devolvere metà dell'importo raccolto a favore di figli di disoccupati più bisognevoli frequentanti il Ricreatorio di Belvedere (Roiano) procurando vestiti, stivali, maglie e calze (già assegnati), rimandando a tempi migliori il dono della bandiera.

Le liste dei caduti, feriti e malati. La lista delle perdite N. 37 edita dal Ministero della guerra dà notizie del reggimento della milizia territoriale N. 37 i cui uomini sono reclutati in gran parte in Dalmazia; e precisamente:

Gelling Alfonso, primotenente, R. 37, morto. - Bilaffer Andrea R. 37 detto Bogdan da Cattaro (1884), morto. - Bilandzich Antonio R. 37, da Sign (1886), morto. - Budimir Giacomo detto Giorgio da Imoschi (1881), morto. - Butija Ioka da Kavtad (Ragusa) 1888, morto. - Copo Martino R. 37 da Fortopus Metcovich (1886), morto. - Giuralovich Antonio R. 37, da Ciaotad (Ragusa) 1885, morto. - Giurich Giorgio R. 37, da Rieka (Dalmazia) 1884, morto. - Gradac Matteo detto Giorgio R. 37, morto. - Indianovich Giuseppe detto Michele R. 37 da Budua (1887), morto. - Kaciunich Matteo R. 37, da Ianina Curzola (1879), morto. - Knezevich Giovanni R. 37, morto. - Kuraica Mile R. 37, morto. - Lazovich Novak detto Pietro R. 37, da Risano (1889), morto. - Lucich Milo R. 37, VI comp., morto. - Marich Teodoro R. 37, VIII comp., morto. - Matelian Ierko detto Dinko R. 37 da Sebenico (1885), morto. - Mitich Biecoslav detto Clia R. 37 da Mulla (Cattaro) 1886, morto. - Odzak Martino R. 37, da Clissa (Spalato) 1887, morto. - Ostoia Gregorio R. 37 da Curzola (1885) morto. - Pandza Matteo R. 37 da Solin (Spalato) (1880), morto. - Petricevich Marco R. 37, VI comp., morto. - Popadich Luca R. 37, VII comp. da Imoschi (1887) morto. - Popich Michele detto Stefano R. 37, V comp. da Fortopus, morto. - Radulovich Blagone detto Ioko R. 37 V comp. da Castelnuovo (1892) morto. - Ramniak Pietro R. 37, VIII comp. da Knin, morto. - Rusicanin Giorgio R. 37, VI comp., morto. - Selembaba Michele R. 37, XI comp., morto. - Simleisa Filippo R. 37, VII comp. da Sign (1879) morto. - Sarè Korb. R. 37, V comp. da Spalato (1891) morto. - Subotich Giovanni R. 37, VII comp. da Risano (1887) morto. - Svicarovich Vittorio ris. della mil. territ. da Lissa (1882) morto. - Todorovich Andrea R. 37 VIII comp. da Risano (1884) morto. - Zaia Matteo R. 37 VIII comp. morto. - Zec Lorenzo R. 37 V comp. morto. - Zelalich Elia R. 37, V comp. da Castelnuovo (1887) morto. - Zivali Giovanni R. 37 XI comp. da Almissa (1881) morto. - Zucanovich Nicolò R. 37, da Vrlcka (Sign) 1880, morto.

Alvania Basilio detto Pietro R. 37, ferito. - Andrich Elia (detto Luca) R. 37, ferito. - Antunica Nicolò R. 37, ferito. - Arambasich Giorgio da Knin (1889) ferito. - Arbunich-Stopich Francesco da Spalato (1890) R. 37, ferito. - Babich Giovanni R. 37, ferito. - Babich Stefano R. 37, ferito. - Babich Tommaso R. 37, ferito. - Baich Federico R. 37, ferito. - Bacovich Giuseppe R. 37, ferito. - Ban Gregorio detto Giuseppe, R. 37, ferito. - Ban Marco da Ragusa (1886) R. 37, ferito. - Bandich Giuseppe detto Nicolò R. 37, ferito. - Barac Giorgio detto Pietro R. 37 da Muc (Spalato) 1882, ferito. - Barich Giovanni R. 37, ferito. - Bartole Gregorio R. 37 da Pirano (1891) ferito. - Basich Mariano detto Marco R. 37, ferito. - Basich Pietro detto Antonio R. 37, ferito. - Beara Lazzaro detto Stefano R. 37 da Leceviza (Spalato) 1883, ferito. - Becich Pietro R. 37, da Colta (Spalato) 1891, ferito. - Begoriga Matteo R. 37, da Knin (1880) prigioniero di guerra. - Betranovich Spiro R. 37, ferito. - Bezich Antonio Lorenzo R. 37 da Spalato (1881) ferito. - Billich Giuseppe R. 37, da Knin (1890) ferito. - Biocina Matteo R. 37 da Postire (Spalato) 1886 ferito. - Biscupovich Michele R. 37 da Cattaro (1890), ferito. - Bielich Vlaho detto Antonio R. 37, ferito. - Bielovucich Marco R. 37 da Ianina (Curzola) 1890, ferito. - Blacich Simeone R. 37, ferito. - Bletigosich Antonio R. 37, ferito. - Boban Duje R. 37, ferito. - Bocina Adamo da Spalato (1888) R. 37, ferito. - Bojanich Giovanni R. 37, ferito. - Bozariza Luca R. 37, da Ragusavecchia (1881), ferito. - Boko Antonio R. 37, da Muc (Spalato) 1887, ferito. - Botica Giovanni R. 37, ferito. - Boze-Bozinovich Antonio R. 37, da Imoschi (1886), ferito. - Bozinovich Filippo detto Giovanni R. 37, ferito. - Bozinovich Marco R. 37, da Cattaro (1890), ferito. - Bradovich Giovanni R. 37, da Imoski (1893), ferito. - Braicovich Matteo R. 37 da Macarsca (1887), ferito. - Bratanich Bozo R. 37, ferito. - Brautovich Michele R. 37, da Ragusa, ferito. - Bressanin Nicolò, R. 37, ferito. - Bua Marco R. 37, ferito. - Bukariza Elia R. 37, da Knin (1880) ferito. - Dukuliza Giovanni R. 37 da Cattaro (1884) ferito. - Buratich Matteo R. 37, da Spalato (1885) ferito. - Buzor Elia detto Biagio R. 37, ferito. - Cecich Giuseppe R. 37 da Spalato, ferito. - Ceresatto Antonio detto Stefano R. 37, ferito. - Cibilich Paolo detto Matteo R. 37 da Curzola (1883) ferito. - Coletcovich Nicolò R. 37 da Castelnuovo (1890) ferito. - Copo Martino da Fortopus (Metcovich) (1890) ferito. - Cernogorcevich Obren detto Stefano R. 37 da Castelnuovo (1881), ferito. - Cernomarcovich Marco R. 37 da Verlika (1889), ferito. - Curcija Nicolò R. 37, ferito. - Ciurin Andrea R. 37 da Lesina (1889), ferito. - Diklich Antonio R. 37 da Ragusa (1889), ferito. - Divich Giovanni detto Antonio R. 37 da Gradac (Macarsca) 1888, ferito. - Dolezal Giovanni R. 37, ferito. - Dragich Giovanni R. 37 da Cattaro, ferito. - Draghicevich Teodoro R. 37, ferito. - Dragich-Chero Marino detto Elia, R. 37, da Traù (1889), ferito. - Dreska Giovanni, R. 37, ferito. - Drogorlich Pietro R. 37, ferito. - Dubravicich Gerolamo R. 37, da Castelsuciuraz (1886) ferito. - Dulacovich Pietro da Knin (1882) R. 37, prigioniero. - Dusevich Antonio R. 37, ferito. - Elez Marco R. 37 da Knin (1886), ferito. - Erceg Giovanni detto (Pavo) R. 37 da Imoschi (1881), ferito. - Giurich Rade R. 37, ferito. - Glamusina Giuseppe R. 37, da Rogatin (Metcovich) (1889), ferito. - Glamusina Matteo, R. 37, ferito. - Glavan Antonio R. 37, dalla Dalmazia, ferito. - Glavich Coleto (?) detto Roto, R. 37 da Ragusavecchia (1892), ferito. - Grabovac Giovanni R. 37 da Imoschi, ferito. - Gregovich Marco R. 37, da Pastrovich (1889), ferito. - Gergovinovich Giovanni R. 37, ferito. - Gergurinovich Andrea R. 37 da Ostoia (Metcovich) (1883), ferito. - Gudeli Matteo R. 37, ferito. - Guerovich Giorgio detto Matteo R. 37, da Teodo (1880), ferito. - Hodzak Cristiano R. 37, da Cattaro (1891), ferito. Hrgo Elia, R. 37, ferito. - Ilich Azim R. 37, ferito. - Ilich Pietro R. 37, da Risano (1881), ferito. - Ivancevich Giovanni detto Giorgio R. 37, da Muc (1885), ferito. - Ivanovich Giuseppe R. 37, prigionero. - Iercovich Marco R. 37 da Sign (1881), ferito. - Iocovich Simeone R. 37, ferito. - Iovich Giorgio, R. 37, da Imoschi (1888), ferito. - Juinovich Giovanni R. 37, da Macarsca (1880), ferito. - Iukikar Matteo R. 37, ferito. - Iuras Giorgio R. 37, ferito. - Iuretich Giorgio R. 37 da Macarsca (1882), ferito. - Iurcich Antonio R. 37, ferito. - Iurich Antonio Stefano R. 37, ferito. - Iurnich Stefano R. 37, ferito. Karanovich Nicola R. 37, da Traù (1886), ferito. - Kasely Giovanni R. 37, prigioniero. - Kasper Rodolfo R. 37, ferito. - Katavich Giuseppe R. 37, ferito. - Kattich Matteo R. 37, ferito. - Kazanegra Giovanni R. 37, ferito. - Knego Vlaho R. 37, ferito. - Koiundzich Luca R. 37, ferito. - Koklza Giovanni R. 37, da Muc (Spalato) (1885) ferito. - Kolundziia Simeone R. 37, da Knin, ferito. - Kosich Vincenzo R. 37, da Castelnuovo (1887), ferito. - Kotarac Elia R. 37, da Knin (1881) ferito. - Kovacevich Giuseppe R. 37 da Spalato (1891), ferito. - Kovacevich Tommaso R. 37, ferito. - Kovacich Giovanni R. 37, da Ossoinik (Ragusa) 1876, ferito. - Kozesnik Giovanni R. 37, ferito. - Kralievich Dusan detto Pietro R. 37, da Suciuraz Spalato (1885), ferito. - Krilich Filippo R. 37, ferito. - Kristovich Pero, R. 37, dalla Dalmazia, ferito. - Kukoli Emilio R. 37, ferito. - Kurtola Tommaso Antonio R. 37, ferito. - Kuzina Giuseppe R. 37, ferito. - Lapenda Luca R. 37, ferito. - Lesevich Stefano R. 37, ferito. - Lesich Giovanni, alfiere, R. 37, ferito. - Lesiza Antonio R. 37, da Spalato (1886) ferito. - Lliovich Giovanni R. 37, ferito. - Lizatovich Giorgio detto Giovanni R. 37, ferito. - Lievaia Elia, R. 37, ferito. - Lozich Giovanni R. 37, ferito. - Lucich Giovanni detto Bozo R. 37, ferito. - Lucich Milo R. 37, ferito. - Macella Antonio R. 37, prigioniero. - Maicica Rane (illeggibile) detto Giovanni R. 37, ferito. - Males Pietro R. 37, da Lecediza, ferito. - Males Pietro detto Matteo R. 37, da Lecediza (1890), ferito. - Mancich Simeone R. 37, da Benecovaz (1887), ferito. - Mamich Pietro R. 37, ferito. - Marcich Michele, R. 37, da Traù (1889), ferito. - Marich Davide R. 37, da Knin (1887), ferito. - Marich Vlaho R. 37 da Malfi-Ragusa (1889), ferito. - Marianovich Giuseppe R. 37, da Verlika, ferito. - Marcovich Marco detto Giuseppe R. 37, ferito. - Martinich Prgevich Antonio detto Giorgio R. 37 da Pucische Spalato (1890), prigioniero. - Martinich Mestrane R. 37, ferito. - Marussich Marino R. 37 da Spalato (1890), ferito. Masa Antonio R. 37, ferito. - Maslen Joko R. 37, da Castelnuovo (1888), ferito. - Maslovar Grazia detto Marco, R. 37, da Cattaro (1892), ferito. - Matelich Giacomo detto Matteo R. 37, ferito. - Matiserovich Filippo R. 37, da Castelnuovo (1890), ferito. - Matcovich Paolo R. 37, da Spalato (1892) ferito. - Mideniak Costantino detto Luca R. 37, ferito. - Miich Matteo R. 37 da Muc (1885), ferito. - Milolovich Cristo R. 37, ferito. - Miosich Giorgio detto Giovanni R. 37, ferito. - Miscovich Giovanni R. 37, ferito. - Mrcovich Giovanni R. 37, da Teodo (1889), ferito. - Muselin Francesco R. 37, da Ragusa (1891), ferito. - Nirich Giorgio detto Stefano R. 37, da Malfi (1890), ferito. - Novacovich Nicola R. 37 da Kizlanic (1892), ferito. - Novacovich Giuseppe R. 37, ferito. - Opacich Simeone R. 37, da Knin (1891) ferito. - Oreh Antonio R. 37, da Curzola (1887), ferito. - Paradinio Luca R. 37, da Muc (1888), ferito. - Parclovich Matteo R. 37, da Lesina (1884), ferito. - Pascovich Giovanni R. 37, da Gruda Ragusa (1885), ferito. - Pascovich Cristo detto Stefano R. 37, ferito. - Pavlicek Carlo R. 37, ferito. - Pavlov Viecoslav R. 37, da Castelsuciovaz, ferito. - Pavlovich Paolo R. 37, da Stagno Ragusa (1881), ferito. - Peraico Luca detto Matteo R. 37, ferito. - Perich Giuseppe R. 37, ferito. - Petrovich Bozo detto Ruda R. 37, da Lustica (1884), ferito. - Petrovich Bozo R. 37, ferito. - Petricevich Giovanni detto Mio R. 37, ferito. - Piliurovich Matteo R. 37, da Castelnuovo (1890) ferito. - Piplica Giovanni R. 37, ferito. - Piencovich Bartolomeo detto Giacomo R. 37, da Lesina (1889), ferito. - Popich Antonio Matteo R. 37, da Ragusavecchia (1882), ferito. - Prgeza Marco R. 37, da Knin (1879), prigioniero. - Putiak Antonio R. 37, da Imoschi (1877), ferito. - Radanovich Nicola R. 37, ferito. - Radninovich Vido R. 37, ferito. - Radnich Ioko R. 37, da Muc (1886), ferito. - Radonich Marco detto Ruda R. 37 da Cattaro (1890) ferito. - Radonich Tamo detto Milano R. 37, da Castelnuovo (1892), ferito. - Radovich Hia, R. 37, da Cattaro (1889), ferito. - Baicich Antonio R. 37, ferito. - Rachich-Draka Marco R. 37, da Traù (1892), ferito. - Relianovich Stefano R. 37, da Knin (1886), ferito. - Ramliak Francesco R. 37, da Sign (1885), ferito. - Rezetar Giovanni R. 37, da Vrgorac (1880), ferito. - Rigianovich Pasquale detto Giuseppe R. 37, da Cattaro (1890), ferito. - Rogosich Giovanni detto Marco R. 37, da Almissa (1884), ferito. - Rozgaia Marco R. 37, da Kobali (Cattaro) 1891, ferito. - Rubich Matteo R. 37, da Almissa (1888) ferito. - Rudich Matteo R. 37, ferito. - Samatdcich Matteo R. 37, ferito. - Samardcich Goico R. 37, da Risano (1880) ferito. - Samardcich Giovanni R. 37, da Risano, (1891), ferito. - Sarnac Nicola R. 37, da Castenuovo (1889) ferito. - Saron Tommaso R. 37, da Sign (1886), ferito. - Selak Matteo detto Antonio R. 37, ferito. - Separovich Giovanni R. 37, da Blatta-Curzola (1891) ferito. - Sestanovich Antonio R. 37, da Curzola (1881), ferito. - Sedka Giovanni R. 37, da Cista (Imoschi) ferito. - Silovich Giorgio detto Giacomo R. 37, ferito. - Skaro Biagio R. 37, da Muc (1889) ferito. - Skoko-Liubich Pietro detto Giovanni R. 37, da Muc (1883), ferito. - Skrabola Michele R. 37, da Ianina-Curzola (1895), ferito. - Skrbich Bozo R. 37, ferito. - Smodlaka Duie detto Giovanni R. 37, ferito. - Sobanovich Pietro R. 37, da Cattaro (1891), ferito. - Serdanovich Stefano R. 37, ferito. - Serdarevich Pietro detto Nicola R. 37, ferito. - Staka Pietro R. 37, da Gruda (1892), ferito. - Stoiacovich Obrat R. 37, da Knin (1892), ferito. - Sterbich Antonio detto Matteo R. 37, da Rogotin (Metcovich) (1885), ferito. - Strizich Lutra R. 37, ferito. - Suciur Giuseppe detto Antonio R. 37, ferito. - Sulich Pietro R. 37, ferito. - Surich Andrea detto Giovanni R. 37, da Metcovich (1888), ferito. - Svoboda Arnoldo R. 37, ferito. - Tadinac Giorgio detto Pietro R. 37, ferito. - Tanovich Milo R. 37, da Budua (1887) ferito. - Tauzarich Spiro R. 37, da Castelnuovo (1891), ferito. - Totich Stefano detto Lorenzo da Curzola (1890) ferito. - Tulich Dato R. 37, da Curzola (1892), ferito. - Ubovich Teodoro R. 37, da Knin (1882), ferito. - Varnica Pietro R. 37, ferito. - Vidak Baldo detto Nicola R. 37, da Gruda (1889), prigioniero. - Vidak Vito R. 37, da Ragusavecchia (1887), ferito. - Vidich Giacomo R. 37, da Sign (1882), ferito. - Vidoievich Stefano detto Michele R. 37, ferito. - Vidos Andrea R. 37, da Curzola (1888) ferito. - Viscovich Bortolo R. 37, ferito. - Vadopich Matteo R. 37, da Stagno Ragusa (1892) ferito. - Voinich Giovanni R. 37, da Ragusa, ferito. - Vrcko Francesco R. 37, da Abbazia (1886) ferito. - Vucinovich Gildo R. 37, da Cattaro (1887), ferito. - Vukasin Pietro R. 37, da Knin (1879), ferito. - Vucasovich Antonio R. 37, ferito. - Vukelia Giorgio R. 37, ferito. - Vukotich Giorgio detto Nicola R. 37, da Pastrovich (Cattaro) 1890, ferito. - Vucovich Giovanni R. 37, ferito. - Vucovich Mirco R. 37, da Castelnuovo (1892), ferito. - Vuksanovich Pietro R. 37, da Castelnuovo (1892) ferito. - Vuksanovich Spiro R. 37, da Castelnuovo (1890), ferito. - Vuksanovich Trifono R. 37, da Teodo (1889), ferito. - Vukusich Matteo detto Nicola R. 37, da Almissa, ferito. - Zaradich Giuseppe R. 37, da Imoschi (1891), ferito. - Zelante Simeone R. 37, ferito. - Zeliko Giorgio detto Giovanni R. 37, ferito. - Zgradich Giovanni R. 37, da Spizza (1884), ferito. - Zlosilo Nicolò detto Tommaso R. 37, da Malfi (Ragusa) 1892, prigioniero. - Zernovich Lazzaro, R. 37, da Cattaro, ferito. - Zulich Matteo, R. 37, ferito.

Le comunicazioni ferroviarie Trieste-Monaco. La Direzione delle Ferrovie dello Stato ci comunica: Dal 2 novembre a. c. in poi i treni celeri N. 702 e 701 troveranno a Salisburgo una coincidenza diretta coi treni celeri bavaresi N. 56 rispet. 51 via Rosenheim, con cui si raggiunge una notevole riduzione della durata di viaggio Trieste-Monaco.

L'orario di queste nuove comunicazioni con vagoni comunicanti tra loro di I, II e III classe è il seguente:

Trieste i. r. S. F. St. part. 5.30 pom., Salisburgo arr. 2.35 ant., Salisburgo part. 3.25 ant., Monaco St. pr. arr. 6.25 ant. - Monaco St. part. 11.20 pom., Salisburgo arr. 2.20 ant., Salisburgo part. 2.50 ant., Trieste i. r. S. F. St. 11.25 ant.

Il treno celere diurno in partenza da Trieste, Campo Marzio, alle 7.30 ant. ed in arrivo a Salisburgo alle 4.58 pom., ha dallo stesso giorno colà coincidenza solo col treno passeggeri N. 814 (Salisburgo part. 6.00 pom., Monaco St. pr. alle 11.20 pom.).

Una comunicazione diurna Monaco-Trieste viene stabilita con i treni seguenti: Monaco St. pr. part. 7.00 ant., Rosenheim arr. 8.02 ant. (cambiare treno), Rosenheim part. 8.10, Salisburgo arr. 11.00 ant. (cambiare treno), Salisburgo part. 11.22 ant., Trieste Campo Marzio arr. 8.16 pom.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per commemorare l'undicesimo anniversario della morte di Maria Chierego, dal marito cor. 10.

Perchè Apollonio non portò subito il vino a N. e Cesca, cor. 0.72.

Dalla Direzione del Circolo rionale di Rena nuova, per onorare la memoria della madre del collega Norbedo, cor. 10 (pro refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Bouchs, dal sig. Giovanni Benna cor. 10, a favore della Guardia medica.

★ L'elargizione di lire 30, del dott. Carlo Cambiagio, in morte del dott. Adriano de Merlato, pubblicata nel «Piccolo» del 17 corr., era a favore della Guardia medica.

Il cuore dei lettori. A favore dei bambini del richiamato Michele Ostrich (via della Guardia 7) ci pervennero: da A. P. cor. 2; da un anonimo cor. 2.

Un trattenimento a beneficio della Guardia medica. Ricordiamo che questa sera alle 8, nella Sala Fenice (via San Francesco d'Assisi 5), avrà luogo l'annunziato trattenimento a beneficio della Guardia medica, il quale, oltre ad alcuni numeri di concerto, comprende un monologo di «Gandolin», un'azione mimico-musicale «Prima della morte», di Attilio-drom, «La pagina degli spilli», commedia in un atto di Enrica Barzilai-Gentilli, e «In Pretura», farsa di Ottolenghi. Ingresso 60 cent. Tutti i posti sono liberi.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Coppelia» darà questa sera un trattenimento di danza dalle 8 alle 10, nella propria sede, in via S. Marco N. 17.

Il lavoro degli ignoti. L'altro giorno, intorno alle 2.30 pom., un inserviente del Teatro Cine situato al pianterreno dello stabile dell'Excelsior-Palace-Hotel, provò la sgradita sorpresa, di trovare l'entrata principale del Salone aperta e, ben sicuro di averla, alla mattina, chiusa accuratamente, il suo pensiero corse ipso facto ai ladri. Le sue congetture non erano sbagliate, perchè, entrato nella sala d'aspetto trovò un disordine straordinario. Avuta la certezza del suo sospetto, egli corse ad avvisare l'autorità di p. s. la quale inviò sul luogo un ufficiale ed una guardia di p. s.

Si constatò che gli ignoti avevano aperto la porta con un grimaldello o con chiavi adulterine. Nella sala d'aspetto avevano forzato un cassetto della cassa ed avevano asportato alcune corone in moneta spicciola. Inoltre avevano asportato un cappotto del valore di circa 60 corone; un mantello da signora, del valore di 30 corone; indumenti che erano stati appesi sugli attaccapanni nella sala, ed un orologio da parete, nuovissimo, del valore di circa 20 corone. Prima d'andarsene avevano anche soddisfatto la gola: spezzate le lastre di un distributore automatico di dolci, si erano impossessati di tutte le leccornie in esso contenute. I ladri avevano potuto lavorare con la massima comodità perchè, contrariamente al solito, in quel giorno i vetri dai quali il salone riceve la luce, erano totalmente ricoperti con mastodontici avvisi-programma.

«El mio Poldo, el mio Poldo!». Presso una povera donnetta abitante in via del Farneto alloggiava da alcuni giorni una domestica disoccupata, a nome Francesca S., di 32 anni, da Gorizia. La donnetta non aveva certo l'aria d'essere completamente normale, ma era tranquilla, non importunava alcuno e la misera padrona di casa la tollerava. Iersera, però, la S., che stava coricata sul suo pagliericcio, scattò improvvisamente in piedi e, spalancati smisuratamente gli occhi, si mise a gridare: «El mio Poldo, el mio Poldo!».

Il suo Poldo? E chi lo aveva mai veduto? La padrona di casa, sbalordita, chiese alla subinquilina se per caso fosse impazzita e la misera allora si mise ad urlare come un'indemoniata. Attratti dalle grida, accorsero alcuni vicini i quali trovarono la povera donna in uno stato d'esaltazione straordinaria; la padrona di casa, poi, causa il forte spavento, era in convulsioni! Una levatrice si occupò della sofferente mentre altri si recarono a telefonare all'infermeria Treves. Il signor Treves si recò sul luogo e impossessatosi della S., che frattanto, però, s'era molto calmata, la condusse all'Ospedale.

Atterrato da un carrozzone del tramway. Ieri nel pomeriggio alle 12.40 il ragazzino Marino Bello, di 8 anni, abitante in via della Guardia N. 62, mentre saliva il Corso, non riuscì a schivare un carrozzone del tramway e ne fu investito e atterrato. Sollevato da passanti, venne trasportato nella farmacia Zanetti, donde si chiamò un medico della Stazione di soccorso. Questo gli riscontrò una ferita lacera alla fronte e gli prestò le cure del caso; quindi il ragazzino fu accompagnato a casa sua.

Corrispondenza aperta. *Meccanico.* «Water-ballast» è il nome tecnico delle casse d'acqua dei sottomarini, che servono a determinare la sommersione o il ritorno alla superficie dei sottomarini stessi. — *Scolaro.* Divisionisti sono i pittori che hanno adottato il sistema di dividere i toni procedendo per tocchi separati sotto la forma di striscie parallele. Come esempio di pittura divisionista si possono citare i quadri del Segantini. — *Capitano.* 1) Per passare da volontario di marina ad ufficiale e capitano bisogna aver prima fatto studi nautici e aver conseguito almeno il brevetto di tenente mercantile. 2) Il Polo Nord fu scoperto dal nordamericano Peary (6 aprile 1909); il Polo sud dal norvegese Amundsen il 14 dicembre 1911. 3) Società geografiche importanti esistono a Londra, Roma, Parigi, Berlino. La prima fu fondata a Venezia nel 1688; altra nel 1741 a Norimberga; quella di Parigi nel 1821; quella di Berlino nel 1828; quella di Londra nel 1830; quella nordamericana nel 1852, ecc. — *Ger.* Le iniziali S. P. Q. R. (Senatus Populusque Romanus) significano: «il Senato e il popolo romano». — *R. Gli* inglesi per domare i boeri dovettero impiegare 250.000 uomini e due anni di guerra. Gli inglesi dicono di aver perduto nella conquista del Transvaal circa 20.000 uomini. — *Istitutrici.* Il sentimentalismo è un'affettazione del sentimento; ma spesso è interpretato come una qualità: uno è sentimentale perchè, a mo' d'esempio, mette il sentimento al di sopra della ragione, il cuore al di sopra dell'intelletto. Di solito si dice che è sentimentale uno o una che ha tendenze romantiche. 2) Durante la guerra dei trent'anni (1618-1648) la Dalmazia apparteneva alla Serenissima Repubblica di S. Marco, eccettuato il territorio di Ragusa, che formava una repubblica tributaria del Sultano. — *Dolore.* La Beozia era anticamente una regione della Grecia, attualmente riunita all'Attica (comprende le due eparchie di Liondia e di Tebe). Gli abitanti - beoti - parlano il greco. Non conosciamo un popolo che si chiami Huski. 2) La Prammatica sanzione stabilisce che la successione al trono imperiale passa alle femmine quando nella famiglia non vi siano più maschi, nemmeno fra i collaterali. 3) Esercizi. — *La libertà.* Bisogna aver assolto un ginnasio. — *G. S. Pola.* Ella non può aver diritto che a 15 giorni di salario. — *Padrona di casa.* Domandare e., protestare. — *Piccolo triestino.* Vi sono facilitazioni, purchè Ella possa dimostrare di possedere una cultura generale. Al caso la domanda va presentata alla rassegna. — *Elisir Kuser.* Sì, almeno delle pubblicazioni più importanti. — *Lettore ansioso.* Ella non è tra i colpiti dalla chiamata; non ha quindi l'obbligo di presentarsi. — *Urgentissimo.* E' vero. La partenza del treno delle 5.40 ant. per Venezia è stata sospesa, sicchè il primo treno di questa linea parte alle 9 ant. Quanto al celere delle 8.35, esso va fino a Cormons e non ha la coincidenza per l'Italia nemmeno via Cervignano. Del resto, consulti l'orario nel «Piccolo della sera». — *Zio Barba.* Suo nipote non è compreso tra i richiamati con l'ultimo bando. — *Streiter.* Carolina non figura nel calendario. — *Inabile, Operaio presidente, Pensieroso, Guerra, Guerriero III, Disperato, Ansia, Grazie, Grazie antecipate, S., Tremito, R. N., P. P. U.* Loro sono tra i colpiti dalla chiamata, devono quindi presentarsi. — *Umberto I.* Precisi almeno la data. — *Agricoltore, Capodistria.* 1) Delle botti ammuffite non c'è da far altro che legna da fuoco. 2) Finchè il sapore di muffa è leggero, si può farlo sparire in modo assoluto o con ripetuti travasi in botti solforate o con qualche forte chiarificazione unita, se occorresse, all'aggiunta di tannino. Se si tratta di vino bianco è bene mescolarlo con uno rosso molto aspro. Quando il sapore di muffa è molto forte, non vi si rimedia; anzi persiste nell'aceto e perfino nell'alcool che dal vino si può ricavare. — *Discussione.* Non solo dopo la soppressione del portofranco, ma anche prima, cioè dal 1804, anno in cui gli Stati ereditari della Casa d'Austria istituirono l'impero d'Austria. — *Parafulmine.* Un parafulmine protegge gli oggetti che stanno in un raggio non superiore a due volte l'altezza del parafulmine stesso. Perciò un grande edificio o un edificio particolarmente degno di essere preservato dalla folgore è di solito protetto da parecchi parafulmini. — *Orchidea.* Il principato di Lichtenstein è una monarchia costituzionale. Il suo territorio è una breve vallata al confine tra il Vorarlberg e la Svizzera, di 159 chilometri quadrati, popolata da circa 10.000 abitanti, tedeschi, ma originariamente ladini, come lo dice anche il nome della città capitale, Vaduz (Val Dolce). Il principe Giovanni II salì al trono nel 1858. La moneta del paese è simile all'austriaca. Le corone datano dal 1908 ed hanno lo stesso valore di quelle austriache.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756. - Oggi: Alta marea 7.51 ant. e 8.34 pom. - Bassa marea 1.40 ant. e 2.27 pom.

Ogni giorno una.

— Supponi, Gigetto - dice il maestro - che nella tua casa siate in cinque e che tua madre vi dica che non ha che quattro patate da dividere fra tutti. Quanto toccherà a ciascuno?

Gigetto guarda il soffitto.

Il maestro cerca d'aiutarlo:

— Come ti regoleresti se tu fossi al posto di tua madre?

— Ebbene, io prenderei le patate e le farei a «purée».

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la quinta rappresentazione del «Rigoletto».

Domani, domenica, due rappresentazioni: alle ore 3.30 «Sonnambula», alle ore 8 «Rigoletto».

Come abbiamo annunciato, la prima del «Barbiere di Siviglia» è fissata per mercoledì sera. La parte di «Rosina» venne affidata alla sig.na Sari, quella di «Almaviva» al tenore Paganelli, mentre per la parte di «Figaro» fu scritturato espressamente il baritono Romano Rasponi, apprezzato moltissimo nell'ultima stagione del «Verdi», e per quella di «Don Bartolo» il notissimo buffo Trevisan.

Fenice. Alla serata d'onore del cav. Giuseppe De Sanctis accorse il pubblico in folla straordinaria e il seratante fu festeggiatissimo sia dopo il monologo dell'«Otello», cantato con grande potenza di voce, che dopo il duetto del «Sansone e Dalila», dove egli diede risalto a tutte le virtù del suo temperamento artistico, ottimamente coadiuvato dalla sig.na Sarah Fano, sua allieva. Gli furono presentati molti doni e molti fiori, tra cui un oggetto di valore da parte dell'impresario sig. Attilio Depaul, il quale offrì pure alla sig.na Fano una splendida corbeille di fiori. Si ebbero molti applausi la Liga Coquette, la Relly Rövid e la Pia Florenz. La film «Quando la felicità inganna» ottenne grande successo di ammirazione per la magnifica fotografia e per la stupenda interpretazione della bella Henny Porten.

Oggi serata d'onore e d'addio della simpaticissima Pia Florenz, l'idolo dei grandi e piccini, che canterà le tanto applaudite canzoni: «La dattaia», «Il passerino» e «La mia bambola».

Eden. La ripresa delle rappresentazioni della cinematografia in quattro parti «La vecchiaia di papà Gustavo», fu accolta dal pubblico col massimo favore: a tutte le rappresentazioni, il teatro era pieno, zeppo. Il bel lavoro, che descrive in modo veramente magnifico le dolorose vicende del protagonista del romanzo di C. de Morbilon, commosse oltre ogni dire. Si doveva proiettare anche il decimo giornale della guerra, ma la pellicola non arrivò. Verrà rappresentata oggi. La cantante concittadina Bianca Cellini, che gode tutte le simpatie del pubblico, cantò anche ieri con molto sentimento due pezzi d'opera e fu molto applaudita. Applausi s'ebbero pure il tenore Rinaldi e le sorelle Hasson. Oggi replica dello stesso spettacolo.

Minimo. Ieri tre recite, tre rappresentazioni di «Niobe» e tre successoni per la bellissima Michelbuzzi. Ella eseguì la sua parte in modo magnifico, trasportando il pubblico a calorosissimi applausi, applausi che salutarono anche tutti gli altri ottimi interpreti.

Oggi «Sior Todaro brontolon», del Goldoni.

Alfieri. A tutte le rappresentazioni accorse numeroso pubblico, il quale applaudì tutti i numeri di varietà e la pellicola.

Oggi il programma è nuovo ed attraente. Si darà un dramma pieno d'avventure: «L'ussaro della morte»; seguirà un numero di varietà... avvolto nel mistero, dal titolo «La rivista» e i «Los Fry», riconfermati, in un nuovo programma napoletano. Oggi debutterà anche il tenore drammatico Mario Giorgi, del quale si dice gran bene.

La replica di «Lia» del m.o Caser. Pubblico numeroso ieri sera nella Sala Fenice alla replica dell'azione musicale grandguignolesca «Lia», del m.o Luciano Caser, che si dava a beneficio delle vedove e dei figli dei richiamati triestini, e che ebbe riconfermato il caloroso successo avuto al Teatro Fenice. La signorina Luisa Guillot, nella parte di «Lia», piacque specialmente per il timbro della voce, pieno di colore e di dolcezza, mentre il sig. Augusto Causi superò con molta abilità le varie difficoltà musicali e sceniche della parte di «Riccardo». Ottimi i sigg. Cossutta e Cergol nella parte di «Tolo» e rispettivamente di «Lucio» e la sig.na Belli in quella della «Cameriera».

Completavano il trattenimento le sinfonie per orchestra dell'«Oberto di San Bonifacio» e del «Nabucco», dirette con molto slancio e sicurezza dal m.o Emilio Angelini, che ora completa, sotto la scorta del prof. Perinello, i suoi studi al Conservatorio «Tartini», l'improvviso per tenore dell'«Andrea Chénier» cantato con passione dal sig. Cergol e il duetto della «Traviata» per soprano e baritono, sostenuto dalla sig.na Guillot e dal sig. Causi, vivamente applauditi. Alla fine dello spettacolo il pubblico, che gremiva la sala, evocò parecchie volte al proscenio il m.o Caser, il m.o Angelini e tutti gli artisti, che si prestavano volonterosamente per l'opera di beneficenza.

Circo Kludsky. Oggi questo Circo che come abbiamo preannunziato, ha eretto la sua arena coperta in via Miramare, inaugura il ciclo delle sue rappresentazioni, presentando un programma molto interessante e variato.

La prima rappresentazione seguirà alle 4 pom., la seconda alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spett. d'opera. Ore 8. «Rigoletto» 4 atti di G. Verdi.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà, dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE «IDEAL». Rappr. 5-10: «Ospite dell'altro mondo», dramma Nordisk.
TEATRO CINE. 4-10. «Dov'è Colette?!»
MAXIM. Varietà. Principio: 9.

TRIBUNALI

Corte d'Assise
(In sede di Tribunale provinciale)

L'accusa di una fanciulla

La Corte eccezionale cui presentemente è affidato il giudizio nei dibattimenti che spettavano alla Corte d'Assise, come a suo tempo abbiamo già rilevato, non funziona in sessioni, come funzionava la Corte d'Assise, ma tiene i dibattimenti a seconda della maturazione degli stessi e della possibilità di disporre del numero necessario di giudici. Vengono così tenuti alcuni dibattimenti d'Assisè e si fanno delle tregue per poter tenere anche dibattimenti di prima istanza.

Dopo la tregua della settimana scorsa, ieri si ebbe nuovamente un dibattimento di quelli che sarebbero stati di competenza della Corte d'Assise. Sedeva cioè sul banco degli accusati Giovanni Cibei fu Giuseppe e di Teresa Dolenz, di 31 anni, da Trieste, già occupato quale capo-guardiano alle officine delle locomotive ad Aurisina, accusato del crimine di stupro.

L'accusa.

Nel grande caseggiato della ferrovia Meridionale in Aurisina il Cibei aveva la propria abitazione e in una casa vicina abitava un fuochista addetto alla stessa officina che ha una figlia di tredici anni, Luigia Z., fanciulla che raccontava alle amiche fra cui era Albina Caharies, che il Cibei l'aveva condotta al Circo, che era stata con lui all'osteria, che aveva ricevuti dei regali e da ultimo che egli le prometteva di sposarla e che nel luglio dell'anno corrente l'aveva posseduta. Quest'ultimo racconto la Luigia l'aveva fatto in presenzo di tale Francesco Stolfa, un operaio sottoposto al Cibei, che a sua volta lo raccontò ad altro operaio colà occupato, tale Vittorio Tercion, il quale lo riferì a Vittorio Trampus, pure dipendente del Cibei. Avvenne che il Trampus fosse licenziato, che di lì ad una quindicina di giorni presentasse denuncia di quanto aveva inteso dire sul conto del Cibei e che il Tercion intervenisse a sorreggere i suoi asserti, così che si venne con l'arresto del Cibei.

L'accusato si protesta innocente.

L'accusato è un giovane biondo, dai lineamenti regolari, di simpatico aspetto, di modi distinti, vestito elegantemente. Egli, che incomincia parlando la nostra lingua ma poi, per rendere più chiara la sua protesta, si esprime in lingua tedesca, essendochè la ragazza accusatrice parla questa lingua e la lingua slovena, mentre non sa l'italiano.

Nega l'accusato ogni colpa. Racconta che nella sua posizione era invidiato parecchio e nella sua qualità di capo si era fatti involontariamente parecchi nemici. Con la Luigia non si era mai permesse confidenze e soltano qualche volta, di fronte alle sue insistenze di avvicinarlo, egli l'aveva lasciata fare, senza però mai pensare che ciò gli potesse un giorno causare tanti guai. Viveva nello stesso casamento una famiglia tedesca distinta, quella del sig. Francesco Roschker, e l'accusato stimando molto la signorina Edoarda Roschker non si era fatto riguardo di domandare ai suoi il permesso di sposarla. La signorina non vi era contraria e già si facevano sogni per l'avvenire. Questo ideale sogno venne brutalmente interrotto dalle accuse mosse da parte della fanciulla Luigia Z., e l'accusato non può immaginare altro se non che la fanciulla, invaghitasi in lui, abbia formulate queste accuse per gelosia o vendetta inspirata non immagina, se col padre della pretesa danneggiata. Egli accusato non ebbe mai con...

La fanciulla Z. è vestita alla marinara. Così vestita, a gonne corte, sembra realmente più giovane di quanto comporti la sua età; ma ella ha una fisonomia strana di eccezionale precocità. Ripete in parte ciò che ebbe a dire nei primi interrogatori, negando cioè di aver ricevuto regali da parte dell'accusato, di essere stata con lui all'osteria, ecc. ecc., cose queste dimostrate non vere da circostanze processuali, ma sostiene a spada tratta quanto riguarda il capo d'accusa, cioè lo stupro. Una perizia medica stabilisce che fisiologicamente l'accusa è possibile.

Il Trampus non è presente. Lo Stolfa ripete ciò che ebbe ad udire per bocca della fanciulla, e il Tercion sostiene di aver nutrito astio verso il Cibei, ma di aver raccontato quanto sapeva per tema di conseguenze a sè stesso.

Del Cibei parlano bene i signori Francesco e Luigia Roschker e la signorina Edoarda, rilevando che egli si comportò sempre quale persona di contegno illibato, di modi distinti; che viceversa la fanciulla Luigia Z. era conosciuta quale ragazza invidiosa verso le compagne e che era stata veduta gironzare verso la metà di agosto con dei soldati. Albina Caharija dice del racconto fattole dalla Luigia che adoperò nel riferirle ciò che essa riteneva fosse avvenuto, frasi triviali. Il Cibei viene lodato dai propri superiori e la direzione della Ferrovia lo testimonia per iscritto. Depongono ancora il capo posto di gendarmeria Francesco Potocnik e il teste Giovanni Brabenec su circostanze inconferenti, dopo di che si passa alle arringhe.

Le arringhe e la sentenza.

Il P. M. procuratore di Stato dott. Maroth nella sua requisitoria è breve. Trova che nulla lascia dubitare sulla veridicità della fanciulla, e quindi domanda l'accoglimento dell'accusa.

L'avv. Mandic, rappresentante della Luigia Z. costituitasi P. C., fa una requisitoria più lunga di quella della Procura di Stato, dichiarandosi d'accordo con la stessa e domandando la condanna del Cibei, riservandosi di avanzare le pretese d'indennizzo alla via civile.

Il difensore dell'accusato avv. Pangrazi con una stringente ed accurata arringa tende a scalzare le accuse richiamando alla memoria dei giudici quanto sia pericoloso credere alle affermazioni di impuberi. La difesa rifugge dall'idea odiosa che la fanciulla abbia immaginato l'accusa per una qualche vendetta; ma ritiene che essa avendo per mera vanità inventato di sana pianta tutti i particolari coi quali tendeva a dimostrare alle amiche che il bel giovane che si trova sul banco degli accusati fosse innamorato di lei, che egli la volesse sposare, che l'avesse condotta seco a teatro, all'osteria, ecc. ecc., istintivamente siasi lasciata trascinare a dire anche che egli l'avesse posseduta. Forse la fanciulla immaginava che col dire ciò si assicurava l'avvenire, che altre ragazze non le avrebbero conteso il Cibei e chi sa che cosa ancora. Naturalmente quando anche contro la volontà della fanciulla venne alla luce quanto ella aveva detto, la Z., mentre negava i particolari che venivano a cadere dinanzi a lei perchè controllati da altri, sostenne soltanto quello che formava il capo d'accusa; e molto probabilmente, secondo l'oratore, lo sostenne anche perchè essa doveva nascondere le conseguenze che periti medici avevano potuto stabilire fossero avvenute in lei e che nessuno sa dire di quale, diremo così, provenienza. Confuta tutte le risultanze processuali che stanno contro l'imputato, e rilevando come esistano molti dubbi, ritiene che i giudici non vorranno di fronte a questi dubbi condannare un giovane incensurato, bravo, intelligente, onesto, come il Cibei.

La Corte pronuncia sentenza di condanna sulla base delle affermazioni della fanciulla, dalle quali dichiara di avere attinto il convincimento di colpabilità dell'accusato, e lo condanna a due anni di carcere duro, nella quale pena andrebbero computati i due mesi di arresto preventivo sofferto.

Quando il presidente comunica questa sentenza al Cibei, egli dichiara di non poter adattarsi sostenendo di essere innocente. Il presidente gli fa presente che ha diritto alla querela di nullità, ma che ciò facendo dovrebbe attendere l'esito della propria domanda e che il tempo che trascorrerebbe da oggi sino allora non verrebbe computato nella pena.

L'accusato ripete che non è colpevole, che non può adattarsi alla condanna e attenderà l'esito della propria domanda a qualunque costo. Quindi presenta querela di nullità.

Il dibattimento, incominciato alle 9, finisce così alle 3 del pomeriggio.

★ Presiedeva il cons. dott. Stegù; giudici i cons. Polonio, Sbisà, Parisini, Pa-

Per la Croce Rossa

Gorizia, 29. Le signore della locale Società della Croce Rossa hanno disposto la collocazione di cassette in varie rivendite di tabacco, nelle quali si raccolgono piccole oblazioni occasionali. Sono state ritirate di questi giorni per la prima volta queste cassette e vi furono trovate quantità rilevanti di sigari, sigarette, importi di denaro ed altri oggetti destinati allo scopo eminentemente umanitario. E' convenevole di ringraziare pubblicamente le ditte che con tanta sollecitudine hanno voluto concedere la valida loro collaborazione collocando le menzionate cassette nei loro negozi, dove saranno rimesse tosto, con la speranza che il pubblico goriziano vorrà continuare ad offrire sigari, sigarette o tabacco per i soldati.

★ Maddalena Pahor, negoziante a Quisca, fu punita con una multa per aver mescolato zolfo(!) alla farina.

★ Oggi furono condotti al mercato d'animali 400 buoi, 40 vitelli, 850 maiali e 5 cavalli.

Consiglio comunale di Chiopris-Viscone

Chiopris-Viscone, 29. Giovedì 5 novembre p. v., ad ore 2 pom., il Consiglio comunale si radunerà in seduta pubblica. All'ordine del giorno figura fra l'altro l'approvazione dei conti preventivi dei Comuni di Chiopris, Viscone e Sociale pro primo semestre 1915, secondo semestre 1915 e primo semestre 1916, e disposizioni per la distribuzione del frumento alla popolazione.

★ Il Comitato tecnico per la regolazione dell'Isonzo e dei suoi affluenti, riunitosi a Gradisca sotto la presidenza del rappresentante del Ministero dell'agricoltura cons. aulico Marcus, deliberò per Viscone di impiegare l'importo di 2000 corone per un lavoro di protezione alla sponda sinistra del Torre presso Viscone nella località denominata «Riva bianca».

Borsa di studio in concorso

Monfalcone, 30. Dal principio del primo semestre dell'anno scolastico 1914-1915 si è resa vacante la borsa di studio di famiglia di fondazione Giovanni Ceccotti nell'annuo importo di cor. 90, per il conferimento della quale possono concorrere giovani della parentela del fondatore i quali si dedicano agli studi affine di entrare nello stato ecclesiastico od abbracciare altra onorata carriera. Istanze sino al 30 novembre allegandovi la fede di nascita, la prova legale di parentela col fondatore, alla Luogotenenza di Trieste, cui spetta il diritto di conferimento in seguito a presentazione da parte dell'amministrazione dei due benefizi Ceccotti di Mariano.

COMUNICATI*)

Noi sottoscritte chiediamo venia alle signorine **Tina** e **Carla Manzuffa** se certe nostre frasi furono interpretate in modo lesivo pel loro onore, nel mentre noi le abbiamo sempre considerate ragazze oneste.

Trieste, 22 ottobre 1914.

ANNA ed ELISA CEHOVIN.

Completamente restaurato secondo le regole della moderna igiene e signorilmente abbellito, oggi alle ore 5 pom. precise si riaprirà il simpatico ritrovo famigliare

Cine Galileo
Acquedotto N. 25

Nella speranza che il P. T. Pubblico vorrà favorire intervenendo numeroso,

LA NUOVA DIREZIONE.

La ditta Buffa & Valentini si pregia di partecipare allo Spett. Pubblico l'apertura del loro nuovo

Studio Fotografico

Si raccomanda per l'esecuzione di fotografie artistiche ed in genere qualsiasi altro lavoro inerente

Devotissimi

Buffa & Valentini
Corso 23 IV (Ascensore)

REUMATISMO, GOTTA
SCIATICA, DOLORI REUMATICI. Rimedio raccomandato dai medici, efficacissimo contro questi mali
KOOSENU (Dadi vegetali)
cura interna. Una scatola originale Cor. 3.80.
Deposito: Farmacia Vienna I Graben 7 («Zum schwarzen Bären»).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Freund
riceve come al solito,
sostituendo inoltre il
Dr. GOLDSCHMIDT,
Specialista per le malattie della pelle e veneree

L'AMBULATORIO
— DEL —
Dott. Senigaglia
è trasferito
in via Stadion 26, II
Cons.: 4-5½

Dott. HORVATH, Corso 17
per le malattie della pelle, cosmetica,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
Specialista per le malattie delle gambe.
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

Ammalati di polmoni
Sanatorio **Aflenz**
s/Hofacker (830 m) Stiria. Prospetti.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

Scuola d'equitazione
G. Savani
Salita Montanelli N. 3. - Telef. 2607.
La scuola è aperta dalle 6 alle 21 dalle 9.30-12 riservato alle signore.
Noleggio cavalli per gite. - Cavalli a pensione.

CREMA DENTIFRICIA **KALODONT**
Prezzo di un tubetto cent. 60.

L'OROLOGERIA
— di —
Lodovico Visintini
si è traslocata
al N. 14 di via Stadion
Assortimento orologi di precisione di tutti i più recenti sistemi.
Assume riparazioni di qualsiasi specie d'orologi nel proprio lavoratorio.
Unico rappresentante della premiata Ditta **Cav. Giovanni Frassoni** di **Rovato (Brescia)**, orologi che per l'accuratezza di lavoro sono diffusi nei più grandi centri.

BRAVI MURATORI e MINATORI
potrebbero trovare prontamente occupazione sulla linea ferroviaria in costruzione KNIN-PRIBUDIC.
Concorrenti si annunzino nei locali di cancelleria centrale della **Ditta per la costruzione delle ferrovie «Dalmaspoj»** a KNIN (Dalmazia).

Compie due grati doveri chi per dare omaggio di corone ai propri morti, approfitta del mio ricco assortimento perchè assegno il 10% a favore dei disoccupati, rimettendo l'importo al Podestà ogni 15 giorni.
Osservare i prezzi nelle mie vetrine.
O. PEROTTI
Via S. Nicolò 28.

LATTE PASTEURIZZATO
Burro da tè
— vendonsi all'ingrosso ed al minuto. —
Lega provinciale delle Latterie cooperative della Carniola a Lubiana.
Filiale a Trieste, via Geppa 6, Telef. 1286

L'Hotel Bellevue
Stazione di Miramare
ha in deposito
il più buon vino nuovo di Prosecco
CUCINA SQUISITA
e vini naturali Terrano e Prosecco

Trieste - Via Miramare
GRAN CIRCO
Carlo Kludsky
200 persone, Artisti di I° ordine.
300 animali, di tutte le razze ammaestrati.
Apertura sabato 31 ottobre alle 4 e 8 pom.
Tutte le domeniche e feste due rappresentazioni alle ore 4 e 8 pom.
Giornalmente alle ore 8 grande rappresentazione.
Il grandioso parco d'animali si può visitare giornalmente dalle ore 9 ant. alle 5 pom.
Entrata cent. 50, ragazzi cent. 30.

Lepri molto grandi cor. 3.— — Fagiani grandi cor. 2.40 — Pernici cor. 1.20 — Burro freschissimo per cucinare cor. 2.30 — Mele cent. 26 il chilogr. — Polli d'arrostire, ingrassati al latte, cor. 2 il chilogr.
Si eseguiscono prontamente
SPEDIZIONI POSTALI DAPPERTUTTO
Pregasi scrivere in tedesco:
JOSEF WURZER, S. Veit s/Vogau (Stiria)

MELE
da tavola, bellissime, raccolte dall'albero.
I qualità 30 cent. il chilogramma,
II qualità 25 cent. il chilogramma;
belle mele dolci cent. 20 il chilogramma.
JOS. FR. SKASA, RIETZDORF a/Pak, Stiria
Non si spedisce meno di 25 chilogrammi.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4, 6, 8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA". VIENNA II. Praterstr. 57 258
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Gál ditta inglese, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, All'Albero di gomma, F. Steindler, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridelno, L. Mermoli, S. Ferrazzutti, ecc.
Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

Dov'è Coletti? Chi è Coletti?
Chiedetelo alle elegantissime signore, alla folla di signore che ieri, dalle 4 alle 10 pom. facevano ressa alle porte del
Teatro Cine - Palace Hotel
e si sbellicarono dalle risa su le geniali trovate del comicissimo e brillante artista.
Rappresentazioni ogni giorno alle 4, 5.30, 7, 8.30 e 10 pom. precise.
Prossimamente: **LA BESTIA BRUNA**, dramma in 3 atti.
Teatro Cine - Palace Hotel

Importante per i nuovi coscritti alla leva in massa!
La **I. R. PRIV. RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**
assume a condizioni favorevoli
nuove Assicurazioni sulla Vita con inclusione del Rischio di Guerra.
Informazioni si danno **gratuitamente**, a voce o per iscritto e senza obbligo per i richiedenti, presso tutte le agenzie della Compagnia in provincia, oppure presso la Centrale in Trieste, Piazza Nuova N. 1.

In occasione delle Feste dei Santi
ogni famiglia si ricordi del negozio **POLLAME**
di via Campanile 15.

CALZATURE
Vendita esclusiva per Trieste delle
3 marche mondiali:
POPPER la prima fabbrica nazionale,
REGAL primissima fabbrica americana,
BALLY la marca svizzera più perfetta.
Queste tre marche mondiali rappresentano quanto di migliore possa essere offerto in calzature.
M. WEISS Corso 7 e 9
RIPARTO CALZATURE

CARTA DA SIGARETTE **Union** VERGATA SOPRAFINA
TIPO EGIZIANO 8 CENTESIMI AL LIBRETTO

Calzature all'ingrosso per la Provincia
Negozianti di calzature della Provincia sono invitati di visitare i nostri magazzini per provvedersi di merce per l'entrante stagione.
Almeno **25000 paia di STIVALI** pronti nel nostro dipartimento esportazione.
Per qualunque tipo e quantitativo, prezzi di grande convenienza.
V. E. & A. de Rossi TRIESTE Via D. Rossetti 7

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature elevate. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori.
Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI,
A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Flammetta».

(25)

— Sì, ma allo scoperto! E il vostro nemico stava nascosto. No, no, sir John, credete a me; ringraziate Dio di non esservi trovato, che a quest'ora sareste certo nel numero dei più.

— Ed io vi affermo di no, Reginaldo — replicai trionfalmente. Dopo tutto, esposi al mio interlocutore il concetto che mi ero formato sui disegni dei due, di mio cugino, piuttosto che miei. Infatti, secondo me, non avevano inteso uccidere colui che credevano mio cugino John Messiter, ma soltanto spaventarlo. Miravano cioè a non troncare la vita del loro avversario, ma a rendergli la vita stessa intollerabile in terra.

— Dopo tutto può esserci del vero in questo! - mormorò Hoylake quando ebbi finito. — Quantunque mi pare impossibile che certe cose possano accadere ai giorni nostri, in un paese come questo, nel cuore dell'Inghilterra.

— Come, vi stupite? - ribattei incredulo. Vi stupite di simili inezie, voi che nella vostra carriera avete dovuto vedere tante e poi tante di cose strane?

— Sì, è vero, ne ho viste di molte. Ma mai, prima di adesso, mi sono imbattuto in una infamia spudorata e imperdonabile quale è quella di sparare nella schiena ad un uomo che se ne va tranquillo per la sua strada.

— Basta, venite, Reginaldo. Vi offro una passeggiata sul Marsh.

L'amico accettò la proposta ed uscimmo insieme diretti alla spiaggia. Passando davanti al padiglione io scorsi il conte e la contessa di Noyal sulla veranda e mi parve che entrambi esaminassero con curiosità non disgiunta da ansiosa diffidenza il mio compagno. Egli invece non mostrò di sentire il fuoco degli sguardi fissi su di lui e continuò a camminare, chiacchierando allegramente.

Giunti al teatro del mio scampato pericolo ci fermammo a studiare le impronte ancora visibili sul terreno. L'erba calpestata cominciava a rialzarsi, ma le tracce che io avevo rilevato la sera prima e poi subito perdute, ci permisero di seguire il cammino percorso dall'assassino in prossimità di Romney.

— Il nostro uomo calzava scarpini da città ed è ripartito da Romney - dichiarò Hoylake nell'atto in cui riprendevamo la strada di casa. E tentennando il capo, soggiunse:

— Vi confesso, amico mio, che vorrei proprio trovare il bandolo di questa arruffata matassa. Il mistero che ci circonda m'inquieta assai.

— Perchè mai? - gli risposi io ridendo.

— Al contrario vi garantisco che siamo alla vigilia della vittoria e che tra non molto quei furfanti verranno dati da noi in mano alla giustizia. D'altra parte io non mi lamento. Ho sempre desiderato di avere un ideale, una meta alla mia vita: oggi l'ho trovato e sono contento.

Appena a Manor House mandai un biglietto ai Noyal invitandoli a colazione per il giorno dopo. Sapevo che era quello l'unico mezzo per evitare la loro visita quel pomeriggio.

La sera pranzammo Hoylake ed io soli, come due buoni amici, raccontandoci a vicenda molte cose interessanti. Dopo pranzato scendemmo in giardino a fumare e verso mezzanotte ci coricammo.

L'indomani il mio ospite mi accompagnò al bersaglio di buon'ora. Gli avevo taciuto a bella posta dell'incontro che gli preparavo e quando prima di colazione lo presentai al conte ed alla contessa fui pienamente ricompensato della mia reticenza. L'effetto prodotto dalla vista inaspettata dei due coniugi sull'avvocato Hoylake mi avrebbe in tutt'altra occasione strappato le più matte risate. Io dal canto mio provai un senso di compiacenza osservando che la contessa si era incipriata e imbellettata un po' meno del solito.

A quel primo banchetto in quattro e per una specie di riguardo verso il buon Reginaldo, non feci servire dello «champagne» troppo giovane; ma con tutto ciò le copiose libazioni di vini vecchi a cui si abbandonò il conte, bastarono a sciogliergli lo scilinguagnolo forse più del necessario. Fatto stà che egli non ristette dall'intavolare i più disparati discorsi intramezzandoli con frasi e con vocaboli di eleganza assai dubbia e sottolineandoli con una famigliarità eccessiva verso di me, che Hoylake giudicò senza dubbio insultante. Io stesso a tutta prima me ne meravigliai, ma poi capii a che cosa mirava e ne risi fra me. Il conte di Noyal voleva assumere e farmi assumere di fronte a Hoylake il contegno di due aristocratici costretti a trattare con un misero borghese.

Alle frutta irritato dalla mia insistenza con cui il francese schermiva il suo ostinato mutismo, l'avvocato perdette la pazienza ed io gli lessi negli occhi il pensiero di prendersi la sua rivincita contro quel commensale che gli era antipatico e che aveva rispettato fino allora soltanto in qualità di mio ospite. Cominciò infatti subito da parte sua un vero fuoco di fila, di motti arguti e spiritosi, di sottili ironie, di osservazioni mordaci che ebbero ben presto ragione del povero di Noyal ormai quasi ubriaco e che per quanto abile nell'attaccare, non lo era altrettanto nel difendersi.

Il proprio nome di battesimo nel quale il conte si mostrava assai incerto, tanto da chiamar sè stesso prima Achille, poi Gastone ed infine Ferdinando, offrì all'avvocato il destro di domandargli bruscamente:

— O ma insomma, signor conte, si può sapere come vi chiamate?

Ed egli rientrando il collo fra le spalle, con l'aria fiera di un pavone:

— Mi chiamo Antonio Anatolio, signore, Anatolio, conte di Noyal, come si chiamava mio nonno, e chi dicesse di no direbbe una menzogna.

— Calma amico mio, calma! - esclamò a questo punto la contessa, intervenendo nel dibattito che minacciava di degenerare in contesa.

Il suo dolce consorte le lanciò uno sguardo così terribile, così carico d'odio e di minaccia che io stesso ebbi paura di un conflitto e mi affrettai ad invitare la compagnia a seguirmi in giardino.

Il movimento interruppe la conversazione e una volta che fummo all'aperto intenti a sorbire il caffè io riuscii a mantenere un sembiante di pace fino a che diversi bicchierini di liquore non ebbero piombato il conte in una pesante sonnolenza, da cui egli si scuoteva di tanto in tanto per lanciare occhiate furibonde a Reginaldo, mormorando:

«Maledetto!... Inglesaccio del diavolo!» ed altre simili cortesie.

Ad un tratto fingendo di voler sottrarmi al caldo insopportabile che in realtà mi annoiava, io mi alzai e chiesto permesso alla contessa, mi ritirai in casa. Ma poco dopo ne riescivo di soppiatto, recando meco la macchina fotografica e, imboscato dietro un albero, puntavo l'obbiettivo sul gruppo al quale era sfuggita la mia manovra.

I coniugi di Noyal, nella posizione in cui io stesso li avevo condotti, mi offrivano il viso proprio di faccia; Hoylake mi voltava la schiena. Presi tre fotografie di cui speravo che la equivoca coppia avrebbe occupato il centro, deposi a terra l'apparecchio e raggiunsi i miei ospiti.

— Che cosa direbbero quei signori se io proponessi di far loro il ritratto? - chiesi dopo un poco con l'aria di chi crede di proporre una cosa gradita.

A queste parole il conte trasalì e una espressione di pauroso imbarazzo, quasi di panico gli si dipinse sul volto. Ma la moglie che dal canto suo era scattata in piedi in preda ad un evidente turbamento, gli impedì di commettere delle imprudenze, dicendo:

EDGARD JEPSON. (Continua).

Per la riapertura delle scuole medie di Pola

Pola, 29. Il comitato polese di soccorso nella sua seduta di iersera trattò nuovamente la questione della riapertura delle scuole medie. In seguito alle pratiche del comitato di aprire una scuola cumulativa in via Helgoland, i fattori più davvicino interessati si diedero a studiare il modo di riaprire i due Ginnasi e le scuole Tecniche di città. Ottennero così che il Consiglio scolastico provinciale delegasse il consigliere luogotenenziale signor Prinzig a Pola, dove ebbe una conferenza al Capitanato distrettuale, alla quale presero parte il dirigente del Capitanato signor conte Schönfeld, il signor barone Gorizzutti, il presidente del Comitato di soccorso sig. consigliere Perucich ed i direttori delle scuole medie maschili. In quella conferenza si gettarono le basi per ottenere dal Ministero l'apertura regolare delle scuole medie maschili. Il comitato poi s'è incaricato di trovare i locali all'uopo necessari.

Nel caso, com'è sperabile, il Ministero concedesse l'autorizzazione richiesta, verrebbero aperti anche i primi corsi delle singole scuole medie, ai quali verrebbero ammessi i fanciulli che hanno superato gli esami di ammissione nel luglio scorso: questi ragazzi possono già ora prenotarsi alle rispettive direzioni.

Per motivi d'indole locale, per ora potranno frequentare queste scuole soltanto ragazzi domiciliati a Pola e a Dignano.

La scuola complementare (cittadina) funziona diggià bene in parte al Municipio, come pure nei locali di via Promontore.

In quanto poi alla cucina economica, il Comitato decise di radunarsi a seduta straordinaria sabato p. v. per fissare le ultime modalità occorrenti.

★ Il Capitanato distrettuale comunica alla cittadinanza che a Pola s'è costituito un comitato di signore sotto la presidenza della baronessa Ildegarda de Mayern-Hohenberg, che s'è prefisso il compito di raccogliere oltre a sigari, sigarette e tabacco da fumo, qualunque pezzo di vestiario invernale, come cappucci, berretti, panciere, gambali, polsini, camicie, mutande, guanti di lana ecc., per i nostri soldati che sono al campo. Tutte le elargizioni in natura sono da inviarsi alla cancelleria della Croce rossa, in via S. Policarpo 204. Il comitato desidera inoltre la cessione di pelli di agnello, di coniglio, di capra, di lepri, per la confezione di corpetti caldi. Le pelli sarebbero da inviarsi alla ditta Samaja e C. in Trieste, via G. Gatteri 11, la quale ne ha assunto la concia a prezzo di costo.

AMPUTAZIONE.

Maestoso animale
Il mio *totale;*
Lettor, se i piedi gli recideral
Quel che ti resta
(Bizzarra cosa invero!)
E caro al ladro assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
VITA - ITA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Trieste-città in vicolo San Fortunato, per cor. 60.000; stabile in città via Tiziano Vecellio per cor. 115.000.

Mutui ipotecari

Cor. 12.000 al 5½% a peso di uno stabile in Trieste-città; trasferimento credito cor. 100.000 a peso di uno stabile in Guardiella-città; cor. 76.000 al 5% a peso di stabili in Guardiella-città; cor. 6000 al 7% a peso di uno stabile in Chiarbola Superiore-città; cor. 55.000 al 6% a peso di uno stabile di Trieste-città.

Borse e mercati

VALUTE E VALORI.

TRIESTE 30. Napoleoni 22.70-22.80, Italia da 106.50 a 107.—, Germania 125.15-125.75, Lire sterline 28.10-28.40. Tendenza molto ferma.

VIENNA 30. Valori trattati per cassa: Credit 542.—, Ferrate Stato 561, Lombarde 63.50, Alpine 645.—, Rima 465.—, Skoda 596.—, Länder 400.50, Bankverein 430.—, Prager Eisen 1770, Fabbrica armi 754.—, Rendita in corone 74.70, Rendita maggio 74.15, Rendita ungherese 72.80. Tutto affi incirca. - Tendenza debole.

NUOVA YORK 29. Cambio di Londra 490.50, cambio di Londra 60 giorni 486.50, cambio di Parigi 515.—, cambio di Parigi Cable 515.—, cambio di Berlino 88¾, cambio di Berlino Cable 88⅞. Argento (Bullion) 48½.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 30. Frumento cor. 19.95 a 20.70 50 chilogr., segala cor. 15.80 a 16.15 50 chilogr., avena cor. 10.85 a 11.55 50 chilogr., formentone cor. 10.10 a 10.30 50 chilogr., orzo cor. 11.55 a 12.15 50 chilogr. Vendite 5000 C. M. (In parte annuvolato).

NUOVA YORK 29. Formentone loco 82½, farina Spring Wheat clears invariata, frumento per dicembre 122.—, per maggio 127¾, per inverno 119½, per primavera 122¼.

Strutto Chicago per ottobre 10.62, per gennaio 9.87.

LONDRA 28. Frumento stazionario, formentone irregolare.

Zucchero.

NUOVA YORK 29. Centrifugali 364.

Caffè.

NUOVA YORK 29. Rio loco 6⅜.

Mercato cotoni.

LIVERPOOL 29. Vendite 5000 balle. Importazioni 12.311 balle (di ciò America 10.213 balle). Cotoni egiziani Crown good ed inferiori 10 di meno, egiziani 7.00.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28.75	30.50
» » pronta spediz.	«	28.75	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	28 7/8	30 1/8
» » pronta spediz.	«	28 7/8	30.50
» » nov.-marzo	«	29 7/8	30.—
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	31.—
» pronta spediz.	«	30.25	31.—
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.75	31.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27.75	28.—
» dal deposito di Fiume	«	26.50	26.75
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.50

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri
NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 30 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Albania», car.; Molo IV, «Marcantonio Bragadin»; Hangar 6, «Pandia A. Ralli»; 9, «Acon», car.; 12 a, «Cyclops», 30, scar.; 12 b, «Traky», car.; Hangar 13 a, «Josephine», car.; 13 b, «Jonia», car.; 17, «Amelia Campisi», car.; 21, «Urano»; 22, «Danno»; Hangar 23, «Saraievo»; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Baciohi - Trieste.

---

† **Teresa Rohbock**

spirava ieri sera, dopo lunghissime sofferenze, confortata dalla fede.

Il marito **FRANCESCO** e la figlia **GIUSEPPINA**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 1. novembre alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 ottobre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

† **GIOVANNI PECHICH**

amato e stimato da quanti lo conobbero, rese l'anima sua buona a Dio, munito dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 ant., partendo dal N. 35 di via delle Settefontane.

Trieste, 29 ottobre 1914.

L'addolorata consorte GIULIA n. VESEL in unione ai desolati figli e nipoti.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri di

CAROLINA ved. NORBEDO

il trasporto seguirà **Sabato 31 corr. alle ore 4.30 pom.** anzichè alle ore 3.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA molto brava, quale cameriera o prestaservizi, offresi. «Unione», Corso 4. 3461 A

RAGAZZA onesta offresi per piccola famiglia. Scrivere «Onesta 320» Piccolo. 3459 A

RAGAZZA offresi dalle 10 alla sera, vicino Stadion. Scrivere «Raccomandata» al Piccolo. 10626 A

SIGNORINA germanica, ottimi certificati, accudirebbe bambini, mattina o pomeriggio, impartirebbe anche lezioni. Indirizzo: Bonomo 3, terzo. 10655 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA friulana, paziente, cercasi prontamente. Via dei Bonomo 5, primo. 3425 B

CUOCA, buona per osteria, propri utensili cercasi prontamente. Farneto 2, osteria. 10585 B

CAMERIERA brava, semplice, cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 10630 B

CUOCA anche per lavori casa cercasi. Acquedotto 24, terzo. 10660 B

DOMESTICA, buoni attestati cercasi. Ruggero Manna 9, porta 6. 3487 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Belvedere 12, I. 3455 B

PRESTASERVIZI pulita, tutti lavori, anche tedesca, cercasi. Corso 24, porta 14. 3414 B

PRESTASERVIZI onesta e capace, due volte al giorno, cercasi. Via Alfieri 8, porta 15. 3458 B

PRESTASERVIZI che parli tedesco, soltanto per la mattina, cercasi prontamente, per distinta famiglia. Presentarsi la mattina, presso Stabilimento Segall, Piazza Borsa. 3450 B

RAGAZZA bravissima, onesta, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia, attestati ottimi. Indirizzo Piccolo. 3428 B

RAGAZZA servizio, che sappia tedesco, cercasi. Via Gatteri 46, II, destra. 10502 B

RAGAZZETTA per attendere bambina, mattina, dopopranzo, senza vitto, cercasi. Sbogar, Donizetti 5, lavoratorio. 10592 B

RAGAZZA brava che sappia bene lavori di casa cercasi. Via Sanità 16, terzo, destra. 10681 B

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. - Barriera 5. 10679 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

APPRENDISTA cerca posto presso lavoratorio elettro-meccanico. Valdirivo 19, locale. 3185 C

AGENTE commestibili, di anni 23, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione prontamente. Offerte sub «Agente 10499» al Piccolo. 10499 C

AMMINISTRATORE stabili esente servizio militare, offresi miti pretese. Offerte «Amministratori» Piccolo. 3432 C

AMMINISTRATORE stabili offresi ai proprietari col 3 per cento, disponendo cauzione. - Offerte, «Proprietari» al Piccolo. 10600 C

CONIUGI giovani offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 3395 C

CASSIERA praticissima ramo manifatture, con pratica lavori scrittoio, cerca posto. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 10569 C

DONNA di chiave offresi. Offerte sub «Ari» Piccolo. 10596 C

GOVERNANTE tedesca, che parla francese e suona il piano, offresi. Scrivere «Miramare» Piccolo. 3333 C

IMPIEGATO accetterebbe qualunque lavoro di scritturazione o copiatura con Typewriter oppure senza, a casa propria. Assumerebbe anche amministrazione di stabili o case. Scrivere sotto «Rudini B.» al Piccolo. 10510 C

PERSONA fiducia, con primarie referenze, conosce diverse lingue, desidera cambiare sua posizione, accetterebbe la direzione d'una azienda di primo ordine. Offerte «1914» al Piccolo. 10619 C

SARTA abilissima vestiti inglesi, francesi offresi a giornata. Offerte «Gemma» Piccolo. 3465 C

SARTA di bianco, capace ricamo, traforo, prenderebbe lavoro in casa. Via Petronio 9, II, porta 18. 10613 C

VIAGGIATORE, contabile, magazziniere, corrispondente italiano, tedesco, sloveno con buone referenze, bravo per qualsiasi lavoro, causa guerra disoccupato, offresi prontamente. Dispone di cauzione. Indirizzo Piccolo. 3213 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE per negozio manifatture cercasi prontamente. Offerte sub «Agente» Piccolo. 10680 D

BARBIERE capace, trova pronta occupazione ottime condizioni, Pola, Salone Marina, via Barbacani. 3299 D

LAVORANTE calzolaio bravo, per riparazioni cucite, cercasi prontamente. Artisti n. 10. 10622 D

PARRUCCHIERA che sappia ondulare bene, sia pure manicure, cercasi. Th. Seibert, Corso 37, mezzanino. 3318 D

PETTINATRICE cercasi prontamente. Via Olmo 3, porta 15. 10570 D

PIAZZISTA abile pel ramo vini, bene introdotto, cercasi prontamente verso alta provvigione o fisso. Offerte dettagliate sub «Vini» Piccolo. 10637 D

RAGAZZA pratica per appalto, cercasi. Comar, Sapone 5, primo. 10619 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con paga, cercasi prontamente. Barriera 13. 10611 D

RAGAZZO con piccola pratica negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3492 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitori. Indispensabile piccola cauzione. Presentarsi Ghega 13. 10657 D

SIGNORA distinta italiana cerca damigella di compagnia, possibilmente conosca musica, ottimo trattamento, buon mensile. Offerte «Belfiore» Piccolo. 3429 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 10411 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, con ottimo vitto, per uno o due signori affittasi. Via Gatteri 11, II, destra. 3226 E

CAMERE ammobiliate affittansi prontamente centro città. Prezzo mite. Valdirivo 19, locale. 3184 E

CAMERA vuota affittasi. Piazza della Borsa N. 1, IV, destra. 10495 E

CAMERA elegante, scrupolosa pulizia, uso bagno, unico subinquilino affittasi. Acque 5, porta 8. 10553 E

CAMERA bellissima, tutto il comfort, presso coniugi distinti, soli, affittasi, corone 30. Indirizzo Piccolo. 3483 E

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, affittasi prontamente. Commerciale 9, porta 38. 3430 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi presso signora. Ponderes 6, II. 10593 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, caffè, pranzo, affittasi corone 44. Rossetti 17, p. 6. 10634 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi via Nuova 49, quarto, sinistra. 3468 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, chiara, affittasi prontamente distinto signore. Portici Chiozza 1, III, porta 7. 3471 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Rosario 4, I. 10528 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi corone 15. Via Boschetto 40, pianoterra. 3446 E

CAMERETTA, chiara, ammobiliata, eventualmente vitto ottimo, affittasi. Chiozza 33, porta 10. 3445 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi. Volendo vitto. Stadion 4, I, sinistra. 10603 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Rossetti 12, porta 2. 10607 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Farneto 46, IV, porta 22. 3441 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, desiderando vitto. Foscolo 20, porta 1. 3437 E

CAMERA ammobiliata due persone affittasi 8 corone settimana, centro. Indirizzo Piccolo. 3444 E

CAMERA ammobiliata, cucina propria disposizione, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10663 E

CAMERA bella, ammobiliata, centro, prezzo conveniente, affittasi. Via Nuova 32, p. 8, angolo S. Antonio. 3499 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, sul davanti affittasi corone 24. II, Zannier. 10678 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi corone 24. Nuova 11, porta 10. 3502 E

CAMERA ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Farneto 41, II. 3474 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, con gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 5229 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, quasi libera, eventualmente altra, affittansi. Palladio N. 2, porta 5. 3478 E

CAMERA matrimoniale, eventualmente anche da pranzo, modernissime, uso piano, comodo cucina, affitta signora, prezzo modico. Giulia 15, portinaia. 3476 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Cecilia 18, porta 4. 10650 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, nuova, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, secondo, porta 10. 10648 E

CAMERINO vuoto, cambio piccoli lavori, darebbesi a donna onesta, preferibile sarta. Fornace 8, porta 9. 3431 E

CAMERINO presso coniugi soli affittasi. Via Alighieri 4, primo, porta 7. 3404 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 3, terzo piano. 3405 E

CAMERA chiara, elegantemente ammobiliata, affitta piccola distinta famiglia corone 19 mensili. Canova 11, secondo, porta 11. 10572 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi unico subinquilino. Foscolo 16, quarto, destra. 10591 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittano due distintissime signore. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 10560 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Belvedere 17, I, porta 6. 3400 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Alessandro Volta 4, pianoterra, destra. 10566 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Via Sanità 5, primo. 3411 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi. Tivarnella 3, IV, porta 16. 10584 E

CAMERA grande, vista al mare, comodo cucina, affittasi. Kandler 7, porta 16. 10586 E

CAMERA ammobiliata, uso pianoforte, affittasi corone 25. Manna 3, 18. 10589 E

CAMERA ammobiliata, davanti, uno, due letti, eventualmente vitto, comodo cucina, prezzo convenirsi affittasi. Arcata 14, II, porta 5. 3424 E

CAMERETTA ammobiliata per una persona, affittasi. Solitario 9, porta 6, primo piano. 10590 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Belvedere 12, mezzanino. 10588 E

CAMERA vuota, affittasi, cor. 13. S. Servolo 3, terzo. 10651 E

LETTI due, uso di cucina affittansi. Alfieri 12, terzo. 10629 E

PENSIONE, luce elettrica, corone 90 affittasi. Nuova 9, porta 11. 10664 E

PARTE appartamento con uso cucina, presso coniugi distinti, soli, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3482 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Galleria 15, III p. s. 3233 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Rossetti 5, porta 8. 10394 E

STANZA ammobiliata, affittasi, pressi Meridionale, unico subinquilino. Ghiberti 6, primo. 2856 E

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Maurizio 3, II. 3319 E

STANZE due, vuote, gas, stufa, vista Corso, Piazza Borsa, affittansi. Corso 2, porta 15. 10488 E

STANZA matrimoniale, ammobiliata, stufa, gas, luce elettrica, vista giardino pubblico, affittasi persone distinte, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3215 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due distinte obbligate, pulizia inappuntabile, vitto, oppure comodo cucina, affitta tranquilla distinta famiglia. Tiziano 16, III. 3308 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Belvedere 2, II. 10501 E

STANZA grande, bene ammobiliata, oppure una più piccola affittansi. Madonna mare 5, II, destra. 3346 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulizia, quiete affittasi, corone 24. G. Parini 2, I. 10598 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Valdirivo N. 32, quarto. 3481 E

STANZA vuota, ammobiliata affittasi prontamente. Arcata 7, II, porta 9. 3489 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, affittasi. Cologna 11, II. 3492 E

STANZA bellissima, uno o due letti, affitta persona sola, volendo vitto, uso cucina, prezzo conveniente. Via S. Vito 8, porta 7. 10665 E

STANZA elegantemente ammobiliata soleggiata, gas, affittasi, unico subinquilino. Geppa 6, IV, destra. 10662 E

STANZA vuota, grande, ingresso libero cercasi prontamente. Offerte «Pronto» Piccolo. 10668 F

STANZA e camerino bene ammobiliato affittansi. Gatteri 23, porta 20. 3501 E

STANZA, ingresso libero, elegantissima, volendo altra affittasi. Molin piccolo 6, II. 10627 E

STANZA ammobiliata con stufa, ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Toro 12, IV. 10603 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 3451 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Commerciale 10, I piano, porta 14. 3457 E

STANZA ingresso libero, posizione centrica affittasi uso scrittoio. Giacinto Gallina 5, II, destra. 10612 E

STANZA grande, ammobiliata con buon vitto per due impiegate, prezzo minimo, offresi presso signora vedova. Indirizzo al Piccolo. 3415 E

STANZA ammobiliata, vitto corone 60, affittasi. Toro 1, primo piano. 10561 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 75, primo, destra. 3401 E

STANZA ammobiliata, una due persone, affittasi. Via Ferriera 37, primo, porta 6. 10565 E

STANZA grandissima, bene ammobiliata, per 3 studenti, vicino scuola Revoltella, con vitto; corone 48 mensili ciascuno. Indirizzo Piccolo. 3416 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, prezzo minimo affittasi. Via San Zaccaria 5, II. 10563 E

STANZA per due amici o coniugi, comodo cucina, affittasi. Massimo d'Azeglio 24, pianoterra. 3412 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi prontamente. Rossetti 12, secondo, destra. 10567 E

STANZETTA ammobiliata, volendo due letti, stufa, comodo cucina, affittasi. Ireneo 5, porta 6. 10583 E

STANZA da letto e stanza da pranzo, ingresso libero, affittansi prontamente. Eventualmente anche vuote. Indirizzo Piccolo. 3413 E

STANZA bella, grande, vuota, presso piccola famiglia civile affittasi prontamente a persona civile. Via Cunicoli 13, porta 12. 3422 E

STANZA ammobiliata, villa, città affittasi a signora pensionata, signorina maestra. Indirizzo Piccolo. 3407 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Galleria 15, mezzanino destra. 10574 E

STANZA, camerino ammobiliato, affittansi presso persona sola. Gatteri 44, Ridolfi. 10641 E

STANZA bella, due finestre, ammobiliata o vuota, volendo cucina, affittasi. Chiozza 11, III, destra. 3472 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 11, I, destra. 10595 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero e stufa affittasi. Antonio Caccia 11, I, p. 3. 10635 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 20, Via Caserma 4, III, destra. 10644 E

STANZA, ingresso libero, vitto, corone 60, affittasi. S. Giusto 7, II, sinistra. 3466 E

STANZA ammobiliata affittasi. Ponderes 8, piano III. 10633 E

STANZA non tanto grande, ammobiliata, letto e materasso nuovo, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3453 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, anche a due persone, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 3496 E

STANZE 2, attigue, ammobiliate, stufe, gas, affittansi prontamente. S. Francesco 20, II. 10538 E

VITTO buono famigliare offre distinta famiglia. Caserma 8, terzo. 3463 E

VITTO privato, cucina tedesca, boema, centro, offresi. Indirizzo Piccolo. 3324 E

VITTO privato, cucina tedesca, prezzo modico, ricevesi. Valdirivo 19, locale. 3186 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, con comodo di cucina, pressi Piazza Lipsia, cercasi prontamente. Scrivere «Lipsia» al Piccolo. 3511 F

STANZETTA, ingresso libero, cerca persona sola prontamente. Offerte con prezzo «Mariuccia» Piccolo. 3421 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI, scuola danza lunedì e giovedì 8-9.30; maestro Jakisch, Rettori 1. 10564 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, lezioni anche di violino, con metodi facilissimi, semplicissimi. Via Nuova 49, quarto. 10647 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 3426 G

GIOVANE distinto, cerca conversazione, istruzione lingua tedesca. Offerte «Prezzo» Piccolo. 3447 G

MAESTRA diplomata italiano, francese, impartisce lezioni. Preparazione esami. Con bambini, conversazione a passeggio. - Onorario modico. Indirizzo Piccolo. 3485 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10580 G

PIANOFORTE e canto istruisce in italiano, tedesco distinta maestra seria dall'inizio al perfezionamento. Corone 2 l'ora; bambini, principianti corone 8 mensili. Zovenzoni 3, pianoterra. 3419 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 10000 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni, successo garantito. Grospitz, Acquedotto 53, terzo, destra. 8463 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BINOCCOLO uomo, con busta, fu smarrito giovedì Teatro Politeama; onesto rinvenitore pregato portarlo, verso mancia, Acquedotto 21, terzo. 3442 H

CAGNETTA bianca, macchie caffè, rinvenuta. Rivolgersi prontamente Zonta 9, primo. 10643 H

CANE da ferma, grandezza media, pelo corto, colore rossiccio, fronte petto ed estremità bianche, portava museruola e collana d'acciaio a catenelle con iscrizione e medaglia 1914 I 1, presta attenzione al nome Bill; guardarsi dalla compra; smarrito dal 29 mezzogiorno paraggi Belvedere. Generosa mancia portandolo Trenovia 344, IV p., p. 13. 10618 H

IMPORTO di denaro rinvenuto in via Remota. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 3396 H

PORTAMONETE piccolo, contenente anello d'oro, orecchini corallo mancante un corallo, smarrito. L'onesto rinvenitore verrà ricompensato portandolo Stadion 6, V. 10577 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 4 stanze ed accessori cercasi, casa signorile, nuova, comfort moderno. Offerte sub «Lusso» al Piccolo. 3505 I

APPARTAMENTO per due sorelle orfane, città, cercasi. Offerte «Orfane» Piccolo. 3462 I

CAMPO tennis per alcune ore settimanali cercasi. Indirizzarsi Ufficio Federazione forestieri. Via Borsa 2, pt. 10135 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente. Via S. Francesco 52. Informazioni Zonta 5. 8748 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, massimo comfort affittansi prontamente. Via Fulvio Testi 5. Informazioni, Zonta 5. 8749 L

APPARTAMENTI camera, cucina, e tre camere, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente via Bosco 50. Informazioni Zonta 5. 8754 L

APPARTAMENTI due camere, bagno, cucina, massimo comfort affittansi prontamente. Via Carpinson 5 A. Informazioni Zonta 5. 8753 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, Via Ombrelle 7, due o tre camere e cucina. Piazza vecchia 4; quattro camere e cucina, Via del Pane 4, affittansi prontamente. 8752 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Tiziano 9, portiere. 2829 L

APPARTAMENTI, posizione centrale, quattro, eventualmente tre stanze, camerino, bagno, affittansi prontamente; altro due stanze, camerino, bagno, pel 24 novembre, comfort moderno. Informazioni Hirn, Manna 9. 10051 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, subaffittasi a prezzo ridotto, da convenirsi. - Via Gatteri N. 20. 10052 L

APPARTAMENTI da due e tre stanze, acqua, affittansi, prezzi modici. Via Ananian 54. 10053 L

APPARTAMENTI, uno da quattro e uno da due stanze, comfort moderno affittansi. Via Gatteri N. 19. 10054 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno cucina, closet, affittansi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 10038 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, cucina, affittansi, Androna Cristoforo Colombo 9, acqua, gas, sparherd, parchetti. Prezzo cor. 45 mensili. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 10444 L

APPARTAMENTI splendidi, stabili nuova costruzione, 3, 4 stanze e accessori, affittansi, via Gatteri 42, via Fulvio Testi 8 lungo la scalinata, via Galleria angolo Testi 19. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 10443 L

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, camerino bagno, cucina affittasi prontamente, Cunicoli 13, (Kandler). 10389 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Chiozza 26. 10390 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze, stabile nuovo via S. Francesco angolo Carpison affittansi prontamente. 10263 L

APPARTAMENTINO chiaro, camera, camerino, cucinetta, in corte, primo piano, affittasi a famiglia persone adulte, mensili corone 25. Rivolgersi Scussa 8, II, destra. 3488 L

APPARTAMENTI una a cinque stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, posizioni diverse. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2, tel. 19-97. 10674 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere e cucina affittansi via Trauner N. 4, Rivolgersi via del Bosco N. 17, porta 9. 3500 L

APPARTAMENTO d'affittare, 2 camere, camerino e cucina. Via Andrea Palladio N. 2, I p. 3438 L

APPARTAMENTO moderno, stanza, cucina affittasi prontamente. Via Piccardi 15. 3460 L

APPARTAMENTO camera, cucina, accessori, compresi, corone 28. Sette fontane 483. Rivolgersi drogheria. 3402 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, V piano affittasi, corone 38 mensili tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 10568 L

APPARTAMENTI bellissimi, di camera, cucina, e due camere e cucina, affittansi prontamente al N. 321 via dell'Istria; rivolgersi al I, porta 5. 10594 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, massimo comfort, veranda, affittansi. Pendice Scoglietto N. 323. 10592 L

APPARTAMENTINO, comfort moderno. Vasari 6, V p., affittasi prontamente a piccola famiglia. Amministrazione, Parini 9. 10256 L

CAMERE (2), cucina affittansi via Risorta N. 1, IV piano, affitto mensile compreso acqua corone 41. 10562 L

CAMERE tre, cucina, due camere, cucina, prezzo modicissimo, affittansi prontamente. Via Revoltella 62, portinaio. 3423 L

MAGAZZINI grandi, adatti per chi ha economica oppure per osteria, affittansi prontamente, via Ombrelle 7. Informazioni: Zonta 5. 8751 L

MAGAZZINO uno o due fori, affittasi prontamente, via Carpison 5 a. Informazioni: Zonta 5. 8750 L

NEGOZIO, porta, finestra, adatto liquoreria, drogheria, forno, latteria, affittasi a modiche condizioni, via Gatteri N. 29. 10655 L

NEGOZIO d'angolo, buona posizione, S. Giacomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3410 L

STANZE due, cucina, camerino, closet affittansi prontamente. Cologna 23, mezzanino. 10615 L

STANZA, vitto, trova studente o impiegato. Ireneo 5, porta 8. 10582 L

STANZE due, cucina, II, III, davanti, affittansi prontamente, prezzo mite. Maurizio 9. 10548 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE «Ford», usata, e motocicletta leggera, usata, cercansi. Offerte sub «Auto 109» Piccolo. 10599 M

ARMADIO 4 cassetti, impermeabile signora, pattini sala (matador) vendonsi. Via dei Bachi 3, II, porta 7. 10659 M

ARMADI, letti, bollitore, lira gas, sedie vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3496 M

ARMONIUM quasi nuovo vendesi 90 corone. - Acquedotto 35, porta 12. 10599 M

BRILLANTI solitari, splendidi, senza difetti, orecchini, vendonsi, sole corone 300; borsa argento, grande, stupenda, sole 60. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-5. 3398 M

BICICLETTA (impegnata) nuovissima, garantita, vendesi, qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 10652 M

BICICLETTA mozzo libero e credenza, vendonsi. Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 10658 M

BICICLETTA vendesi, 60 corone, rara occasione. Via Istituto 4, portiere. 10669 M

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi corone 58. Farneto 46, II, Zannier. 10677 M

CORTINE compreso modiglione corone 12, gonna velluto vendonsi, Piazza Borsa 11, porta 7. 3399 M

CAPPELLO bianco, guarnito nuovo vendesi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3469 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente qualunque prezzo causa partenza. Farneto 27. 10414 M

CAMERA matrimoniale, finissima, stile moderno, suste, materassi, cucina laccata bianca, vendonsi prontamente corone 700. Foscolo 15, appalto. 10616 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, finissime, vendonsi causa partenza. Farneto 33, I. 10621 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza, vera occasione. Paduina 13, II. 3481 M

CASSA controllo «National» per buffet, garanzia due anni; apparato copiativo «Ciclostyl» americano, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 3497 M

COPERTONI d'auto, qualunque dimensione, vendesi occasione. Via Tiziano Vecellio 14, tornitore. 10672 M

CAMERA letto, mogano, lucida, fina, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, I, destra. 3504 M

CAPPOTTO donna, vestiti uomo, moderni, vendonsi, cor. 16. S. Michele 37, II. 10609 M

CAMERA matrimoniale, tappeto grande, canapè, paglierecci, vendonsi. Zudecche 8, II, destra. 10617 M

CORTINAGGI peluche e turchi, finissimi; letti; bagno zinco; materassi lana, crine, vendonsi; rara occasione. Foscolo 19, portinaia. 3448 M

CAMERA matrimoniale, mogano, finissima, doppia rimessatura; stanza pranzo, palissandro; credenza, chiffonniers, cucina ecc. Prezzi bassissimi. Canova 21, porta 5. 10620 M

CAMERA matrimoniale, compreso suste e materassi, vendesi, corone 290. Media 20, porta 9, corte. 3449 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, scarpe pochissimo adoperate, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3397 M

GONNA e sacchetto noce, prezzo mitissimo, vendonsi. Via S. Vito 34, IV, sinistra. 3454 M

GIACCA vero Astracan signora forte, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3477 M

LETTI due completi, mai adoperati, prezzo mitissimo vendonsi, Alfieri 8, porta 3. 10682 M

LETTI opachi, chiffonnier, canapè, tavolo, vendonsi. Chiozza 36, porta 8. 3467 M

LETTO nuovo con materassi vendesi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3452 M

LAVAMANO, sacchetto nero signora, vendonsi. Esclusi rivenditori. Valdirivo 21, secondo. 10579 M

MANDOLINO Mineri, di Napoli; violino vecchio, vendonsi, mite prezzo, causa militare; rara occasione. Incaricato, via Nuova 49, quarto, scuola mandolinistica. 10646 M

MOBILI vendonsi in giornata, prezzo mite. - Solitario 25, porta 1. 10642 M

MOBILI vendonsi a prezzo conveniente, causa partenza. Chiozza 32, IV. 10653 M

MANICOTTO e stola pelo murmel vendesi causa lutto, prezzo conveniente. Via Boschetto 11, p. 9. 3361 M

OROLOGIO da signora, con catena lunga, vendesi, corone 23. Gatteri 20, IV. 10581 M

PIANINO originale, primaria fabbrica, corde incrociate, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3507 M

PIANOFORTE buonissima voce, vendesi, occasione, corone 150. Farneto 42, pianoterra. 10684 M

PIANO Mignon (mogano) e Pianola con 10 dischi nuovissimi vendesi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 3484 M

PIANOFORTE, vendesi corone 120, occasione; presso Exner, Stazione 17. 3490 M

PIANINO buonissimo, mobili usati, buono stato, vendonsi. Chiozza 9, secondo, dalle 10-12. 3495 M

PELLICCIA uomo, da viaggio, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3274 M

STANZA matrimoniale e cucina, ottimo stato, vendonsi. Farneto 47. 3459 M

STUFA a gas, per bagno, lavandino, carrozzetta bambini, vendonsi. Belvedere 34, negozio vestiti. 3456 M

STANZA da pranzo, moderna, pianino, cassaforte, lampade elettriche, stufa, scansie e banco, vendonsi. Via dell'Olmo 1, dalle 10-12, 2-4 3473 M

SCRIVANIA usata, vendesi. Via Molin a vento N. 23, III, porta 8. 3440 M

STOLA, manicotto, moderni, cappotti giovane diciottenne, cappotti fanciulle 8-10 anni, vestiti uomo, usati; cortine, vendonsi. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3445 M

VESTITI usati, signora, cappottino bambina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3479 M

VETRINA cucina, piccola, moderna, nuova, vendesi. Antonio Caccia 11, I, p. 3. 10636 M

VESTITI splendidi da uomo vendonsi a cor. 12. Piazza S. Giovanni 4, porta 14. 10639 M

VIOLINO vecchio, voce sonora, vendesi, corone venticinque, compreso arco; altro pure vecchio, corone quindici. Incaricato, via Nuova 49, quarto, studio mandolinistico. 10645 M

VESTITI inglesi donna, grigio, nero e sacchetti poco usati vendonsi. Acquedotto 58, porta 21. 10542 M

VESTITI da uomo e donna vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3417 M

VESTITO nero da signora, vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3420 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CENTO corone cercansi immediatamente entro mattina, verso pegno valore 300, massimo interesse. Indirizzo Piccolo. 3493 N

DECRETO liquoreria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3313 N

INTAVOLAZIONE cor. 20.000 6 p. c. sopra stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3067 N

12.000 corone, prima intavolazione sopra casa nuova, città, cercansi prontamente, eventualmente cedesi amministrazione. Offerte dirette «Primissima» Piccolo. 10649 N

5000 corone disponibili per prima ipoteca. Calzoleria, via S. Giacomo, Donota. 3433 N

20.000 corone, al 6%, collocherebbersi su villa città, prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo.

35.000 cor. cercansi, primo rango, su caseggiati e case quadruplo valore, interessi da convenirsi. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA rendita, splendida posizione, dieci per cento, piccolo saldo, vendesi. Via S. Giacomo 3, calzoleria angolo Donota.

CASA angolo, buona posizione, prospettante piazza, dieci per cento vendesi. Via S. Giacomo 3, angolo Donota calzoleria.

REALITA' netta, valore 14.000, più case, per II, III intavolazione, cederebbesi. Calzoleria, piazza S. Giacomo, Donota.

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: «Rettitudine». Deposito mobili. S. Lazzaro vicino Corso.

ARMADI 4 cassetti, emporio mobili, finissime stanze letto e pranzo a prezzo irrisorio, occasione rara, visitare senza obbligo di acquisto. Si facilita il pagamento. Solitario 2.

CAPPEL. I signora, arrivo 1000 forme, ultime novità. Peluche, velluti pressati, feltri, berrettoni di pelo. Guarnizioni. Primario stabilimento riformazioni. Via Acquedotto 18.

CAPPELLI velluto, tutte forme moderne vendonsi corone 7, più. Gatteri 10, I.

CAPPELLI per signora, viennesi, finissimi pressati, corone 7-13. Splendide rose bianche, corone 1.20. Rara occasione. Barriera 18, primo, destra.

DITTA Levi, Barriera 21, primo: Assortimento vestiti uomo-ragazzi. Paletot, Raglans, ombrelli. Eventualmente in rate. Barriera 21.

DIVANI letto bellissimi, divani con specchio, divanetti ottomana, fornimenti salotto, materassi vendonsi, buonissima occasione. Ferreto 15, tappezziere.

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. … Farmacia Zanetti, Via Nuova 41.

GRANDIOSO assortimento cappotti moderni da signora, da corone 12 in poi; costumi corone 20 in poi, Sport cor. 12, vestaglie da cor. 6. Salone confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 25, I, Dann.

MANICURE distinta e massaggi si raccomanda. Via Madonna del mare 2, III, mezzo.

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi, corone 3.50 vendonsi. Via Caserma 14.

MANICURE, massaggi. M.lle Petrowna, Farneto 16, II, porta 4.

OCCASIONE Feste santi; Vestiti uomo, ragazzi. Paletot, Raglans, ombrelli prezzi bassissimi. Ditta Levi. Barriera 21 primo. Attenzione all'indirizzo. Barriera 21.

PELLICCIE, stole, manicotti, finissimi ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi straordinariamente bassi. Via Boschetto 42, primo.

PALETOT, cappotti raglan, da signora, corone 20, 25, 30, 40; costumi, vestiti, stoffe, corone 20, 30, 40, 50. Jess, Barriera 15.

VESTITI uomo taglio elegantissimo, lunga durata e modernissime, Raglans 32. Emporio costumini, paletoncini fanciulli. «Alle grandi fabbriche», Barriera.

VESTITI moderni, uomo-ragazzi. Costumi 10 anni. Gambetta. Paletot, Raglans. Convenientissimi. Ditta Levi. Barriera 21.

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUADRO. Senza notizie; spero il meglio per non disperare; scrivete acciocchè il desiderio di vedervi siami sprone nella lotta. Vogliatemi bene come io ve ne voglio.

NIZZA. Grazie infinite, mio tutto. Arrivederci mercoledì. Tua Pia.

ORA e sempre! Ansia terribile! Scongiuro potete, datemi notizie!

FRAM. Infiniti soltanto per amico. Tuo … tua noncuranza atroce.

I. Joel prego signor A. B. scrivere nuovamente sotto Irma Joel, non ho lettera ricevuto.

ETERNAMENTE. Amo, ricordo.... e …

BELVEDERE. Brava N. Perchè quello martedì sera? Biondo.

SABATINA deliziosa! La biondina R...... attenderà, con vivissima ansietà, … tuosissimi.

DARLING desiderata. Finalmente oggi. T. T. etern.

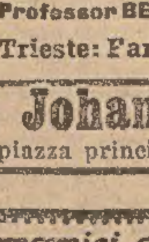
Cappucci acidi di Lubiana
rape acide (anche dolci), … e mele da tavola, offre:
FR. CVEK, Stein (Carniola)

PER LA PROSSIMA ESTRAZIONE
VENDO BIGL. STATO A COR. 4.—
VINCITA CORONE 200.000.
Comperate la «Busta Fortuna» (Corone 20), contiene 5 Biglietti Stato con numeri assortiti, in modo da facilitare la vincita.
A. BOLAFFIO - TRIESTE
Via S. Antonio N. 6.

La Carta da sigarette

è la migliore.

TINTURA MARLEY



Innocuità assoluta … Hennè e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rossi … da cattive tinture … Progressiva: grande L. 5, piccola L. 2.50. Spedizione …
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, …
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Focolai economici e Stufe
Triumph
Apparati per fuoco continuo
(da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)

Catalogo gratis!
In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
***Triumph-Werke** Herd- & Ofenfabriken G.m.b.H.*
***Wels** (Austria sup. 21)*